



Il consiglio di amministrazione ha scelto i nuovi direttori di testate e generi

Nomine Rai, è cominciata l'era Meloni



Dopo settimane di voci, indiscrezioni e anche polemiche (come d'uso in queste circostanze) ieri mattina è arrivato il via libera del consiglio di amministrazione della Rai al pacchetto di nomine per i direttori di testate e generi proposto dall'amministratore delegato Roberto Sergio, tra le quali quelle di Gian Marco Chiocci al Tg1 e Antonio Preziosi al Tg2. Le nomine dei responsabili delle due principali testate hanno ottenuto disco verde - secondo quanto si è potuto apprendere - con il voto contrario della presidente Marinella Soldi, della consigliera in quota Pd Francesca Bria e del consigliere eletto dai dipendenti Riccardo Laganà. Si è astenuto, invece, Alessandro Di Majo, in quota M5S. Tre i voti favorevoli, sufficienti per il via libera: quelli dell'amministratore delegato Roberto Sergio e dei due consiglieri di maggioranza, Simona Agnes e Igor De Biasio. Il consiglio di amministrazione della Rai ha contestualmente deliberato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo aziendale e ha formulato il parere sui direttori di generi e di testata, proposte da Sergio. L'assetto organizzativo illustrato include nuove aree organizzative, tra cui la direzione Coordinamento iniziative strategiche quale punto di riferimento delle attività riferite al piano industriale, al piano di sostenibilità e al contratto di servizio; nell'area editoriale radiofonica è stata creata una nuova direzione denominata Radio digitali specializzate e podcast. Per quanto riguarda le testate giornalistiche, Gian Marco Chiocci sarà il nuovo direttore del Tg1; al Tg2 va Antonio Preziosi, che lascia Rai Parlamento, dove si insedia Giuseppe Carboni; a guidare il Giornale Radio e Radio1 arriva Francesco Pionati, mentre Jacopo Volpi diventa direttore di Raisport e del relativo genere. Per i generi, Stefano Coletta lascia l'Intrattenimento Prime Time a Marcello Ciannamea e ne prende il posto alla Distribuzione. Angelo Mellone dirigerà l'Intrattenimento Day Time, Paolo Corsini l'Approfondimento; Adriano De Maio guiderà Cinema e serie Tv, Maurizio Imbriale dirigerà Contenuti Digitali. Per i canali radio, a capo di Radio 2 va Simona Sala e Marco Lanzarone assume la responsabilità della nuova direzione Radio digitali specializzate e podcast. Infine, Monica Maggioni, che lascia il Tg1, si insedia alla Direzione editoriale per l'offerta informativa. Nel corso della seduta, il consiglio ha anche deliberato il rinnovo dei cda delle società controllate, i cui organi sociali erano in scadenza: a Rai Cinema confermati Paolo Del Brocco nel ruolo di amministratore delegato e Nicola Claudio come presidente; Sergio Santo è stato nominato amministratore delegato di Rai Com, mentre Claudia Mazzola si è insediata come presidente. Andrea Vianello è stato designato direttore generale di San Marino Rtv.

servizio a pagina 14

Il sindaco Gualtieri ha presentato il piano di interventi da 300 milioni di euro

La Capitale sulla strada della riqualificazione

Previsti 800 chilometri di interventi per la sicurezza di 700 arterie

La riqualificazione straordinaria profonda e programmata della grande viabilità della Capitale è il cardine di 'Roma si fa strada', il piano presentato oggi dal Sindaco Roberto Gualtieri insieme all'assessore ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini. La mappa della grande viabilità cittadina si sviluppa su 800 chilometri e annovera oltre 700 strade. Il 65% del traffico cittadino circola proprio su queste grandi vie. L'obiettivo è intervenire, entro la fine della consiliatura, su tutta questa rete stradale, per rendere la città più sicura e vivibile.

servizio a pagina 6



Frodi informatiche alle banche

Disarticolato un sodalizio criminale tra Roma e Torino, la Polizia di Stato ha eseguito 6 misure di custodia cautelare per un danno da 3 milioni di euro



La Polizia di Stato ha eseguito sei misure di custodia cautelare, cinque tra Roma e provincia e una in Torino, in esecuzione di una ordinanza emessa dal G.I.P. di Roma, per i reati di frode informatica, furto di identità digitale, riciclaggio e autoriciclaggio,

per falso in atto pubblico e falsità materiale. Le indagini della Polizia Postale del Lazio coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma hanno consentito di individuare un sodalizio criminale composto da nove soggetti.

servizio a pagina 5



Giardina contro il progetto di glamping a Torre Flavia
Cerveteri, si "dimette" il delegato di Europa Verde

a pagina 9



Intervento dell'assessore Marco Pierini
Arriva la Tarip a Ladispoli
Ecco cosa cambierà...

a pagina 11



Due colpi esplosivi in via dei Fiori
Sparatoria a S. Marinella
Indagini della Polizia

a pagina 12



I tributi e i ricordi di personaggi di ogni settore
Musica
Il mondo piange la scomparsa di Tina Turner

a pagina 20 e 21

Week end di Ballottaggi nel Lazio

Aprilia, Anagni, Rocca di Papa e Velletri domenica e lunedì al secondo turno



Le città in cui il sindaco è ancora da eleggere sono due in provincia di Roma, entrambe nella zona dei Castelli Romani, uno in provincia di Latina e uno in quella di Frosinone. I ballottaggi delle elezioni comunali nel Lazio sono in calendario per domenica 28 e lunedì 29 maggio. Il 14 e il 15 maggio scorso gli elettori di quarantasette Comuni della regione governata da Francesco Rocca si sono recati alla urne per eleggere il sindaco e i nuovi consiglieri. Sui dodici grandi Comuni del Lazio al voto al primo turno tre sono andati al centrosinistra e cinque al centrodestra: tra questi ultimi hanno vinto a Latina Matilde Celentano, a Fiumicino Mario Baccini, a Pomezia Veronica Felici e a Terracina Francesco Giannetti.

A Velletri sfida tra Ascanio Cascella e Orlando Pocci

A Velletri la sfida è tra Ascanio Cascella e Orlando Pocci. Il primo è candidato del centrodestra, sostenuto da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Difendere Velletri, mentre il secondo è il sindaco uscente Orlando Pocci, appoggiato dal Partito Democratico, Movimento 5 stelle, Verdi e sinistra e altre tre liste civiche. Cascella è in vantaggio al primo turno con il 44,37 per cento dei consensi, pari a 11.290 voti, mentre Pocci ha ottenuto il 32,92 per cento, pari a 8.378 delle preferenze.

A Rocca di Papa ballottaggio tra Massimiliano Calcagni e Francesco De Santis

A Rocca di Papa, altro Comune dei Castelli Romani che va al ballottaggio, la sfida per la carica di sindaco e formare la nuova amministrazione è tra il candidato del centrodestra Massimiliano Calcagni e quello del centrosinistra Francesco De Santis. Calcagni al primo turno risulta in vantaggio con il 42,54 per cento dei voti, ossia 3.057 preferenze, mentre il secondo ha ottenuto una percentuale di 37,67 per cento, ossia 2.707 voti.

Ad Aprilia ballottaggio tra Lanfranco Principi e Luana Caporaso

Ad Aprilia il ballottaggio è tra il candidato del centrodestra Lanfranco Principi (sostenuto da Aprilia 2023 Principi Sindaco, A.M.A. Alternativa Moderata Apriliana, Lega, Forza Aprilia, Fratelli d'Italia, Aprilia Valore Comune e Unione Civica) e Luana Caporaso (sostenuta da Aprilia Domani, Forum per Aprilia, Aprilia Città Civica, Luana Caporaso Sindaca, Uniti per Aprilia, Aprilia Tricolore, Rete dei Cittadini e L'altra faccia della politica). Per Principi le preferenze al primo turno sono state 13.816, ossia il 46,82 per cento, mentre per Caporaso sono state 12.450 ossia il 42,19 per cento.

Ad Anagni tra Natalia e Cardinali

Daniele Natalia, candidato del centrodestra e Alessandro Cardinali, lista civica 'Siamo Anagni' si sfidano ad Anagni al ballottaggio. Natalia al momento è in vantaggio con 4.885 voti (40,4 per cento) mentre Cardinali ne ha ottenuti 2.959 (24,5 per cento).

È il report di DeRev che misura l'efficacia della comunicazione istituzionale sulle piattaforme digitali Regioni sui social, il Lazio al quinto posto

Lombardia prima. Tra i presidenti trionfa Zaia, Rocca è dodicesimo

La Lombardia resta la Regione italiana capace di comunicare meglio con i propri cittadini sui social media. È quanto emerge dal report di DeRev, società di comunicazione e strategia digitale, che misura l'efficacia della comunicazione istituzionale sulle piattaforme Facebook, Instagram, Twitter e TikTok delle Regioni italiane e dei presidenti. Se il primo posto della classifica si conferma alla Lombardia, rispetto alla rilevazione del 2022, le sorprese sono al secondo e terzo posto. Lazio ed Emilia-Romagna sono scese, rispettivamente, dal secondo al quinto posto e dal terzo al settimo. Il grande balzo, invece, l'hanno fatto registrare la Regione Puglia, che dall'ottavo posto del 2022 conquista il secondo, e la Regione Liguria (dal sesto al terzo). Tra i presidneti di Regione, Luca Zaia è in testa alla classifica, seguito da Vincenzo De Luca e Stefano Bonaccini. "Guardando al quadro complessivo - ha commentato il ceo di DeRev, Roberto Esposito -, non abbiamo un miglioramento generale. Molte Regioni e presidenti, con casi limite di assenza dai social media, ancora sottovalutano la portata democratica della comunicazione istituzionale. Laddove c'è uno sviluppo è esclusivamente appannaggio di chi già lavora da tempo sulle piattaforme e ha potenziato le proprie tecniche. Chi comunica meglio, infatti, è sempre più attento ad adattare il formato ai singoli social media ma, soprattutto, stiamo vedendo innesti di canali non convenzionali. Non soltanto l'utilizzo di TikTok, ma in qualche caso anche di LinkedIn, che da tempo abbiamo inserito nelle nostre strategie per questo tipo di comunicazione, fino al caso della Liguria, che ha persino un gruppo Telegram attraverso il quale dialoga con i cittadini". La classifica nazionale è stata ricavata sulla base del DeRev Score, un punteggio ottenuto da un algoritmo proprietario che tiene in considerazione i principali parametri delle misurazioni dell'efficacia della comunicazione social, come ampiezza della community (numero di follower) ed engagement (percentuale di interazioni giornaliere). In questa occasione, il DeRev Score è stato ulteriormente

affinato, coerentemente con le evoluzioni dei singoli social media: ogni indicatore è stato rilevato secondo il peso ponderale che occupa nell'algoritmo della piattaforma di riferimento. Dai risultati dell'indagine - che ha preso in considerazione gli account ufficiali delle Regioni, escludendo quelli dei consigli regionali, degli assessorati o i verticali di settore, nel periodo compreso tra il 13 maggio 2022 e il 13 maggio 2023 - si evince che la Campania resta la regione con la community più ampia (681.703 follower tra tutte le piattaforme), seguita dalla Lombardia (594.768), ma la Regione guidata da Attilio Fontana continua a registrare un engagement determinante per mantenere la testa della classifica: 0,304%. Da notare, tuttavia, che su questo fronte Puglia e Liguria fanno meglio di tutte (insieme al Friuli Venezia Giulia). La prima totalizza un engagement dello 0,603% e la seconda del 0,896%, a fronte di community rispettivamente di 328.397 e 216.938 follower. La performance della Liguria deriva sostanzialmente dall'investimento comunicativo sulla piattaforma della generazione Z, Tik Tok, ma la Regione guidata da Giovanni Toti è anche tra le più attive sulle altre piattaforme, insieme alla Puglia. In particolare, su Facebook, la Liguria, la Puglia e la Sardegna risultano particolarmente prolifiche e hanno pubblicato nell'ultimo anno tra i 1.100 e i 1.600 post; qui la Puglia emerge anche per engagement (1,03%) e per l'ottima crescita di follower (16.402), insieme a Friuli-Venezia Giulia (16.485) e Lazio (18.751). La Puglia, insieme alle compagne di podio, Lombardia e Liguria, è tra le Regioni che postano di più anche su Instagram e, con la Lombardia, è tra quelle che crescono di più in termini di follower (12.118 per la prima e 10.842 per la seconda). Twitter è il regno indiscusso dell'Emilia-Romagna, coerentemente con il mood del proprio presidente, Stefano Bonaccini, che su questa piattaforma è leader. Ma anche in questo caso troviamo la Puglia a primeggiare, mentre ci sono Regioni che non hanno neanche un profilo, come Trentino-Alto Adige, Molise e Calabria. Quest'ultima scivola in coda

nella classifica generale (20.242 follower ed engagement dello 0,001%). La Calabria, infatti, scegliendo anche di non pubblicare neanche un post su Instagram da gennaio del 2022 e appena cinque su Facebook in un anno, surclassa in negativo le due Regioni che chiudevano la classifica del 2022: Valle D'Aosta e Trentino-Alto Adige, ora terzultima e penultima. Infine, si segnala la prestazione comunicativa di Liguria e Sardegna in quanto uniche due Regioni a presidiare realmente TikTok. La prima vanta oltre 7mila follower, un engagement dell'1,34% e un totale di quasi 29mila interazioni; la seconda spicca per impegno: ben 261 post pubblicati in un anno, sebbene la fanbase sia piccola e ammonti appena a 400 follower. "Le Regioni che stanno intraprendendo una relazione comunicativa con i cittadini anche su TikTok si mostrano al momento come le più lungimiranti - ha fatto notare Roberto Esposito -. Qui si trova un'importante parte della popolazione, generalmente difficile da raggiungere, ma fondamentale per veicolare i messaggi e creare una cultura istituzionale. TikTok è una piattaforma molto interessante anche per la promozione del territorio, perché l'algoritmo orientato alla discovery consente di raggiungere molti utenti e di poterli attrarre sotto forma di turisti o di studenti. Non a caso, il trend sul caro affitti è nato qui e non presidiarlo significa perderne il controllo". La ricerca di DeRev ha preso in considerazione anche la performance dei presidenti di Regione e ha evidenziato come la migliore comunicazione sia messa in campo da chi ha profili di rilievo nazionale. Questa edizione del report conferma il podio dello scorso anno, che vede un affermato Luca Zaia in testa, seguito da Vincenzo De Luca e Stefano Bonaccini. Le variazioni arrivano al quarto posto dove Giovanni Toti, prima ottavo, prende il posto dell'ex presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, mentre Francesco Rocca si attesta appena alla 12esima posizione. In ogni caso, i presidenti neoletti sono, al momento, meno performanti dei predecessori ma, fa notare Roberto

Esposito, è abbastanza fisiologico: "Chi arriva alla carica istituzionale parte in genere con una buona crescita dei follower o un engagement alto dovuti alla campagna elettorale. Si tratta di una rendita, ma gli altri indicatori di performance sono tendenziali e si basano su una relazione con gli utenti che va costruita nel tempo. Per i neoletti, quindi, l'esame reale è rimandato al prossimo anno". Al quinto posto, troviamo la conferma di Attilio Fontana che mantiene lo stesso range del 2022, mentre la performance della Regione Puglia, non viene replicata dal suo presidente: Michele Emiliano era 12mo nello scorso report e sale appena di una posizione in questo 2023.

Su Facebook è Vincenzo De Luca a vantare la community più vasta, che ammonta a oltre 1,5 milioni di follower e sebbene ne abbia persi quasi 7mila nell'ultimo anno, seguito da Zaia (1,1 milioni) e, a notevole distanza, da Stefano Bonaccini (419mila). Il numero di follower della base della classifica da' la misura del gap: non soltanto gli 0 follower di Renzo Testolin che è a capo della Valle D'Aosta senza account social, ma anche i 5.459 di Renato Schifani. Luca Zaia è il presidente di Regione che vanta la maggiore community su Instagram (496mila follower), seguito da De Luca (420mila) e, molto indietro, Bonaccini che si ferma a una community di 177mila follower. Da rilevare che, in un intero anno, Christian Solinas e Donato Toma non hanno pubblicato su questa piattaforma neanche un post. Su Twitter, come già rilevato, spicca Stefano Bonaccini (158mila follower e 1,38% di engagement), seguito da Michele Emiliano (153.303 follower) e Luca Zaia (138.027 follower e 0,25% di engagement). Infine, la novità dell'ingresso di TikTok come piattaforma effettivamente battuta: ne fanno uso abituale sei presidenti (Giani, Toti, Zaia, Fedriga, Occhiuto e De Luca), dove Zaia e De Luca sono in assoluto protagonisti grazie a una fanbase nutrita (circa 29mila il primo e 105mila follower il secondo), numerosi post (rispettivamente 102 e 85) e livelli di engagement molto elevati (3,82% per De Luca e addirittura il 14,48% per Zaia).

Regolare il flusso di bus, tram e metro, scioperano invece i treni

Sciopero generale indetto da Usb

Rischio caos scuole e uffici pubblici

Quella di venerdì 26 maggio potrebbe essere una giornata difficile, col rischio paralisi dei trasporti e dei servizi. L'Usb ha proclamato lo sciopero generale dei settori pubblici e privati a eccezione del settore aereo (Ci sarà uno sciopero a giugno dopo la revoca dei giorni scorsi, ndr). Vediamo perché è stato indetto lo sciopero generale.

Il sindacato chiede lo "stop ai provvedimenti inaccettabili che il governo Meloni sta assumendo in materia di appalti, di controlli sulla sicurezza, sull'autonomia differenziata, sul reddito di cittadinanza e sulla regolarizzazione dei lavoratori migranti". Sul fronte dei trasporti lo sciopero generale è stato indetto dall'Usb per "rilanciare la piattaforma contrattuale del settore inviata alle istituzioni e alle associazioni datoriali", contro "le privatizzazioni selvagge attraverso i continui ricorsi ad appalti, subappalti e subaffidamenti che alimentano sfrutta-

mento e precarizzazione, il susseguirsi di rinnovi contrattuali 'farsa' in cambio della crescente svendita dei diritti", ma anche le "gravose responsabilità dei lavoratori del settore senza adeguati livelli di sicurezza, con pesanti penalizzazioni salariali che inaspriscono ancor più le condizioni dell'attuale crisi economica e del carovita". Oggi sciopera la scuola e il pubblico impiego: lezioni a rischio nelle scuole di ogni ordine e grado.

Disagi potrebbero verificarsi anche negli uffici pubblici. Lo sciopero dei treni - Il personale del Gruppo FS Italiane incrocia le braccia alle 9 alle 17. I treni regionali possono subire variazioni o cancellazioni, mentre non sono previste modifiche alla circolazione per i treni a lunga percorrenza. "L'agitazione sindacale - informa Trenitalia - può comportare modifiche al servizio anche prima dell'inizio e dopo la sua conclusione. Per informazioni è possibile contat-

tare il call center gratuito 800 89 20 21".

Circoleranno regolarmente le Frecce e gli Intercity di Trenitalia in occasione dello sciopero nazionale del personale del Gruppo Fs Italiane proclamato da una sigla sindacale autonoma, in adesione a uno sciopero generale, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 di venerdì 26 maggio. E' escluso dallo sciopero il personale della regione Emilia Romagna.

Trenitalia si impegna ad assicurare la quasi totalità dei collegamenti, con possibili leggere modifiche al programma dei treni regionali. Informazioni su collegamenti e servizi anche attraverso l'app Trenitalia, la sezione Infomobilità del sito web trenitalia.com, i canali social e web del Gruppo FS Italiane, il numero verde gratuito 800 89 20 21, oltre che nelle biglietterie e negli uffici assistenza delle stazioni ferroviarie, le self service e le agenzie di viag-

gio convenzionate.

Possibili disagi per tutta la giornata di venerdì 26 maggio anche per chi viaggia sulle linee gestite da Trenord. Stop anche ai treni Italo, ma non tutti. Sul sito della compagnia è stata pubblicata la lista dei treni garantiti.

Lo sciopero a Roma

A Roma lo sciopero dei trasporti non dovrebbe causare il blocco di bus, metro, tram e ferrovie. "Servizio regolare sulle linee Atac, Roma Tpl e Cotral", informa Roma Servizi per la Mobilità. Lo sciopero nazionale riguarderà più che altro il personale del Gruppo di Ferrovie dello Stato.

Nel Lazio lo sciopero del 26 maggio riguarderà il servizio notturno di superficie con turni a cavallo della mezzanotte, intero turno. Il servizio diurno dalle 8 alle 17 e dalle 20 a fine servizio: dunque con il trasporto nelle fasce di garanzia.

Lo sciopero generale di venerdì

26 maggio è stato confermato ma con una importante modifica: non interesserà i servizi essenziali delle zone dell'Emilia-Romagna colpite dall'alluvione, Esclusi, dunque dalla mobilitazione saranno il pubblico impiego, servizi sanitari e socio assistenziali, scuola, trasporti pubblici, vigili del fuoco, energia gas acqua, telecomunicazioni.

La revoca riguarda le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, il circondario imolese (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola, Medicina, Mordano). Per Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna lo sciopero generale è confermato solamente per le aziende del settore privato (industria, terziario, commercio, logistica...) che non devono garantire servizi essenziali alla popolazione. Lo sciopero generale rimane confermato per tutte le altre regioni italiane.

Ostia, Casini-Leoncini (IV): "Presentata la mozione sul litorale, necessario tutelare l'ambiente e i cittadini"

"Oggi abbiamo presentato in Assemblea capitolina una mozione urgente sul blocco dell'attività dei chioschi di Capocotta, una questione che rischia di compromettere la prossima stagione balneare su una porzione importante di litorale. Il Comune di Roma infatti non ha ancora predisposto il nuovo bando per la gestione dei punti ristoro e servizi di assistenza ai bagnanti, con la conseguenza che i chioschi storici della spiaggia di Capocotta, presidi di sicurezza dell'area, devono nel frattempo chiudere i battenti senza possibilità di riaprire a breve. Oltre ai disagi per i cittadini e al danno economico per gli operatori, la situazione si profila disastrosa pure dal punto di vista della tutela dell'ecosistema naturale della zona, dal momento che queste attività imprenditoriali garantiscono anche la pulizia dell'arenile e la salvaguardia delle dune e delle biodiversità". "Con l'atto presentato oggi, sottoscritto anche da altre forze di opposizione, chiediamo dunque al Sindaco e alla Giunta di attivarsi per prorogare temporaneamente le concessioni relative alla gestione di tutti i servizi di balneazione, compresa quindi l'attività dei chioschi, augurandoci che venga espletata quanto prima la nuova procedura di gara. L'obiettivo è proteggere il delicato equilibrio ambientale dell'area, tutelare i lavoratori, ma soprattutto offrire servizi adeguati ai tanti romani che frequentano quel tratto di arenile". Lo dichiarano Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

La Lega si rinnova: nominati i nuovi coordinatori dei municipi di Roma

Duringon: "Uomini e donne competenti, seri e preparati"

La Lega ha annunciato il rinnovamento del suo asset di Roma con nuovi coordinatori per i quindici municipi della Capitale che un ruolo di primo piano nella scena politica romana. I nuovi coordinatori infatti coopereranno in sinergia con i consiglieri municipali le attività da svolgere su Roma. Un rinnovamento che piace al segretario romano della lega e consigliere capitolino Davide Bordoni che vede in questa attività la continuità della presenza della Lega nel territorio romano e il rinnovo al sostegno dei cittadini, comitati di quartiere e associazioni di Roma. Ecco l'elenco dei nuovi coordinatori della Lega nei quindici municipi: Stefano



Dente (I municipio), Nicola Mancini (II municipio), Giampiero Ripanucci (III municipio), Francesca Giuliano (IV municipio), Tania Litta (V municipio), Serafino Serafini (VI municipio), Fabio Parisi (VII municipio), Cecilia Di Fede (VIII municipio), Pietro Briglia (IX municipio), Davide Peli (X municipio), Daniele Catalano (XI municipio), Valeria Campana (XII municipio), Agnese Stefanoni (XIII municipio), Enrico Cameriere (XIV municipio), Andrea Nardini

(XV municipio). "Uomini e donne competenti, seri e preparati che rappresenteranno la Lega in ogni zona della città e contribuiranno a dare più spazio e valore ai territori" dichiara Claudio Duringon senatore e coordinatore della Lega nel Lazio. Il senatore Duringon sottolinea il lavoro di squadre della Lega che lavorerà in sinergia con Governo e Regione per consolidare la presenza della Lega a Roma.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



In manette un cileno ed un argentino, di 43 e 44 anni, per rapina in concorso

Stretta sui reati predatori Cinque arresti della Polizia

Ulteriore stretta della Polizia di Stato nei confronti dei reati predatori che ha portato all'arresto di 5 persone, in diverse circostanze. Il primo arrestato, in ordine di tempo, un nigeriano di 42 anni che, con la scusa di cedere il passo a due donne su Ponte Cavour, ha poi cercato di strappare di dosso la borsa ad una delle due. Non essendoci riuscito perché la signora ha opposto resistenza, l'ha anche minacciata con un coltello, ma proprio in quel momento è passata la pattuglia del commissariato Borgo, impegnata nell'ordinario servizio di controllo del territorio, ed ha bloccato l'uomo arrestandolo in quanto gravemente indiziato del reato di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale. La Procura ha chiesto ed ottenuto, dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma, la convalida dell'operato della Polizia Giudiziaria; lo stesso Gip ha inoltre disposto la misura coercitiva della custodia cautelare in carcere per l'indagato. Sono stati invece gli investigatori del IX Distretto



Esposizione, mentre effettuavano servizi specifici volti alla prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio ed in particolare di furti, ad arrestare un cileno ed un argentino, rispettivamente di 43 e 44 anni, in quanto gravemente indiziati del reato di rapina in concorso. I 2 sono stati sorpresi dal personale addetto alla sicurezza di un centro commerciale mentre guadagnavano l'uscita, dopo aver oltrepassato le casse senza aver pagato 3 cacciavite del valore di circa 30 euro; vistisi scoperti, gli indagati hanno spintonato la guardia giurata ma la loro fuga è stata interrotta dagli agenti che li hanno arrestati: anche in questo caso il Gip ha convalidato la misura pre-cautelare. Grazie al

tasto antirapina premuto dalla titolare di un negozio ad Ostia, gli agenti del X Distretto Lido e del Reparto Prevenzione Crimine Toscana, tempestivamente arrivati all'indirizzo segnalato, hanno arrestato una 23enne gravemente indiziata del reato di rapina. La ragazza poco prima era entrata nell'esercizio commerciale e, dopo aver discusso verbalmente con la donna, l'aveva aggredita anche fisicamente prima di prenderle il cellulare dal bancone e scappare. I poliziotti l'hanno trovata ancora lì vicino e, fatto squillare il telefono della vittima, hanno sentito provenire la suoneria dalla borsa della giovane. La Procura ha chiesto ed ottenuto, dal Giudice per le Indagini

Preliminari presso il Tribunale di Roma, la convalida dell'operato della Polizia Giudiziaria. Inoltre il Questore di Roma, in seguito ad una rapida istruttoria della Divisione Anticrimine, ha emesso un foglio di via obbligatorio con divieto di tornare nel comune di Roma per 1 anno. L'ultimo arresto in ordine di tempo è stato effettuato dagli agenti del commissariato Esquilino sulla via Casilina nel quartiere Tor Pignattara; una donna di origini tunisine, dopo essere stata sorpresa dai dipendenti di un negozio della grande distribuzione con della merce non pagata, avrebbe reagito tirando fuori dalla borsa un paio di forbici per assicurarsi la fuga. La pattuglia ha fermato la donna subito fuori dal negozio trovandola in possesso della refurtiva e delle forbici; condotta negli uffici del commissariato Porta Maggiore, dopo gli atti di rito, è stata arrestata perché gravemente indiziata di rapina. Il Gip, su richiesta della Procura, ha poi convalidato l'operato della Polizia di Stato.

Cinque persone arrestate per furto

Sorprese "in azione" a bordo dei mezzi pubblici e presso le stazioni metro

Negli ultimi giorni, nel corso dei quotidiani controlli, i Carabinieri del Gruppo di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato 5 persone accusate di furto aggravato. I Carabinieri hanno concentrato le verifiche a bordo dei mezzi pubblici e presso le stazioni metro della Capitale, sorprendendo gli indagati "in azione" nei momenti di maggior affluenza da parte di cittadini e turisti. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione Roma Viale Libia hanno arrestato 3 ragazze, nomadi di 21, 22 e 24 anni, già note alle forze dell'ordine e domiciliate presso il campo di via Pontina, bloccate a bordo della linea metropolitana presso la fermata "Spagna", mentre, dopo aver circondato una turista, hanno tentato di impossessarsi con destrezza del portafoglio che custodiva nella borsa. La stessa scena si è ripetuta poco dopo a bordo della metropolitana presso la fermata "Termini" quando i



Carabinieri della Stazione Roma Monte Mario hanno arrestato una nomade di 28 anni, anche lei con precedenti e domiciliata presso il campo di via Pontina, sorpresa a rubare il portafoglio ad una turista, 66enne brasiliana. Infine, un 26enne cubano, senza fissa dimora e con precedenti, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma Viale Eritrea per aver derubato del portafoglio un turista tedesco a bordo della metropolitana all'altezza della fermata "Repubblica". In tutti i casi, i militari hanno recuperato e riconsegnato ai proprietari la refurtiva. Le vittime hanno sporto denuncia-querela e tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità Giudiziaria.

Tentata rapina a Cerci ex calciatore giallorosso

Tentata rapina nella notte all'ex calciatore della Roma Alessio Cerci. Il 35enne è stato avvicinato da due uomini in zona San Paolo, nella Capitale, che lo hanno minacciato con una pistola. Cerci si è però accorto che l'arma era in realtà finta e, dopo aver insultato i due, è salito in auto e se ne è andato. Sul posto la polizia.



Incidente mortale a Tor San Lorenzo, perde la vita un centauro di 48 anni

Incidente stradale mortale l'altra notte in via Severiane, all'incrocio con via delle Mimose, a Tor San Lorenzo nel comune di Ardea, vicino a Roma. A scontrarsi uno scooter Honda Sh 300 e una Ford Fiesta condotta da un cittadino del Pakistan di 25 anni e altri due connazionali. A perdere la vita il 48enne a bordo del motorino. I tre operai che erano nell'autovettura sono invece finiti in ospedale e saranno sottoposti a esami di alcol e droga. Sul posto, oltre agli operatori del 118, i carabinieri di Ardea e Anzio. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei militari, mentre la procura di Velletri ha disposto l'esame autoptico sul corpo della vittima.



Incendio al reparto ginecologia dell'Ospedale Pertini, nessun ferito

Fiamme e fumo nel reparto di Ginecologia dell'ospedale Sandro Pertini. Ad andare a fuoco un quadro elettrico alla Palazzina B del nosocomio romano. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, i carabinieri della stazione Santa Maria del Soccorso e i colleghi di Casal Bertone. Evacuati i parenti dei pazienti. Il principio di incendio è stato estinto. Secondo quanto riportato



dai vigili del fuoco, per precauzione, anche alcuni degenti, oltre ai parenti, sono stati allontanati. Le

fiamme sono partite all'interno di un'area in fase di manutenzione e hanno riguardato della plastica che ricopriva alcuni pannelli. All'arrivo dei soccorsi le fiamme erano state prontamente estinte dal personale del servizio antincendio dello stesso ospedale. Il personale dei pompieri sta lavorando alla bonifica e alla messa in sicurezza dell'area coinvolta.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn
Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU    

Omicidio Attanasio, il padre: "Speriamo che il governo si costituisca parte civile"

"Speriamo che il governo si costituisca parte civile, non per una questione risarcitoria, ma di etica e dignità perché non dimentichiamo che sono caduti in servizio due servitori dello Stato". Lo ha detto ai cronisti presenti al tribunale di Roma Salvatore Attanasio, il papà dell'ambasciatore Luca Attanasio, ucciso in Congo il 22 febbraio del 2021. "Non abbiamo avuto informazioni - ha aggiunto - la speranza è l'ultima a morire". Gli avvocati



Giovanna Passiatore e Lorian Porsi, che assistono i familiari del carabiniere Vittorio Iacovacci, sperano che "il processo vada avanti e soprattutto che alla prossima udienza ci sia l'avvocatura dello Stato". Lo hanno detto uscendo dal tribunale.

Disarticolato sodalizio tra Roma e Torino, 6 misure cautelari per un danno da 3 milioni

Operazione 'Ghost Money' della Polizia

Frodi informatiche a istituti finanziari

Furto in abitazione da 60.000 euro

Denunciata la badante di 52 anni

I carabinieri della Stazione di Nepi, in provincia di Viterbo, hanno denunciato a piede libero, per il reato di furto in abitazione, una donna italiana di 52 anni. La presunta ladra avrebbe sottratto oggetti dal valore complessivo di circa 60.000 euro alla proprietaria della casa in cui lavorava come badante. Nello scorso aprile, una donna originaria di Roma, ma residente a Nepi, ha denunciato presso il comando Stazione nepesino il furto di diversi oggetti di sua proprietà, dal valore di circa 60.000 euro, verificatosi evidentemente in un lasso di tempo ampio. La donna aveva lavorato per anni come dirigente all'interno del comparto di un noto brand italiano, pertanto deteneva borse, scarpe e capi di abbigliamento prestigiosi, frutto di numerosi benefit acquisiti nel tempo, inspiegabilmente spariti insieme a gioielli, anche antichi, di famiglia per un ammontare complessivo di circa 60.000 euro. La scoperta del furto risale a fine marzo, quando la denunciante si era accorta che, dall'interno di un comò erano spariti un anello e un bracciale. Insospettita, la donna aveva esteso il controllo anche agli altri gioielli, accorgendosi che mancavano all'appello diversi preziosi, nonché capi di abbigliamento firmati e una decina di borse molto costose, che conservava all'interno di un armadio a muro nelle rispettive scatole, rimaste vuote. Dentro una delle scatole vi era però un ciondolo che la donna non riconosceva come suo. Pertanto, chiedeva alla badante se per caso fosse di sua proprietà, e questa, ignara di dove fosse stato rinvenuto, inizialmente rispondeva affermativamente, salvo poi rinnegare dopo aver capito che era stato trovato in una delle scatole da cui erano state trafugate le costose borse. A quel punto, la badante si era velocemente allontanata da casa, senza fornire altre spiegazioni. Dopo questo episodio, la denunciante si era messa a cercare in rete e aveva scoperto che alcune borse molto simili alle sue erano in vendita su un sito. La donna ha riferito ai carabinieri che alcune di queste appartenevano a collezioni limitate e la coincidenza appariva singolare. Dopo appena un paio di giorni, di quelle borse sul sito non vi era più traccia. I carabinieri hanno avviato le attività di indagine e richiesto alla Procura della Repubblica un decreto di perquisizione a carico della ex badante, che intanto aveva lasciato il lavoro nella casa. L'esito della perquisizione è stato positivo. In casa della donna sospettata della sottrazione dei gioielli, dei capi di abbigliamento e degli accessori, sono stati scoperti molti degli articoli descritti in denuncia dalla parte offesa. La refurtiva trovata sarà restituita alla denunciante, mentre la badante è stata denunciata a piede libero per furto in abitazione.

La Polizia di Stato ha eseguito sei misure di custodia cautelare, cinque tra Roma e provincia e una in Torino, in esecuzione di una ordinanza emessa dal G.I.P. di Roma, per i reati di frode informatica, furto di identità digitale, riciclaggio e autoriciclaggio, per falso in atto pubblico e falsità materiale. Le indagini della Polizia Postale del Lazio coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma hanno consentito di individuare un sodalizio criminale composto da nove soggetti ed operante sul territorio romano, dedito alla consumazione di frodi informatiche in danno di istituti finanziari mediante la creazione di false identità virtuali e la conseguente opera di riciclaggio delle ingenti somme illecitamente carpite. La lunga e complessa attività di indagine durata due anni è iniziata investigando su una serie di episodi criminali



riferibili alla frode nota come SIM SWAP (i criminali subentrano nell'uso delle SIM telefoniche delle vittime, si impossessano dei codici dispositivi dell'home banking inviati alle utenze telefoniche e le utilizzano per svuotare i conti correnti delle vittime). Le perquisizioni a carico degli indagati, con l'esecuzione di una prima

ordinanza di custodia cautelare, e l'analisi dei dispositivi sequestrati consentivano agli investigatori di ricostruire un ben più complesso sistema di frodi informatiche in danno di Istituti di credito, uno dei quali consumato con un danno economico di circa € 2.900.000,00. Sui conti correnti riferibili al gruppo criminale sono transitate

somme di denaro provento del reato per poi essere incassate o trasferite su conti correnti nelle disponibilità dei complici, in molti casi con rimesse di denaro all'estero, per la condivisione dei proventi delittuosi. La copiosità degli elementi raccolti dal Centro Operativo Sicurezza Cibernetica di Roma ha consentito di ricostruire il protocollo operativo realizzato dagli autori della frode, che rileva una profonda conoscenza delle dinamiche dei servizi interbancari e del SEPA - business to business (B2B) - strumento di pagamento telematico, nato con lo scopo di velocizzare e facilitare le transazioni commerciali tra imprese industriali, commerciali o di servizi. L'organizzazione costituiva società intestate a soggetti compiacenti intestando alle stesse conti correnti bancari e postali, spesso utilizzando schede SIM telefoniche fittiziamente intestate a terzi estranei ai fatti, per accedere ai servizi di home banking. Si confezionavano poi accordi commerciali tra le società, con mandati di pagamento SEPA B2B e fatture a nome delle medesime, falsa documentazione creata per trarre in inganno gli istituti finanziari. I mandati di pagamento spesso venivano depositati utilizzando l'inserimento on-line attraverso i portali web messi a disposizione degli istituti di credito ai propri clienti. La documentazione depositata consentiva di fruire di un conto corrente sul quale veniva generato l'importo corrispondente ai mandati di pagamento depositati. Non appena ricevuta la disponibilità della somma, e prima che l'istituto di credito potesse verificare la non genuinità della documentazione depositata, i criminali si affrettavano a bonificare i fondi su conti correnti intestati ad altre società realizzate ad hoc per il perfezionamento della frode ed il successivo trasferimento dei proventi illeciti su conti esteri. Tra questi conti esteri, il conto svizzero intestato ad una società estera operante nella compravendita di materiale sanitario, di cui risulta essere presidente uno dei principali indagati, sul cui conto corrente, l'organizzazione criminale ha riciclato circa € 700.000,00 in attività finanziarie per l'acquisto di beni immobili.

Arrestato un 47enne a Formia

Ha tentato di uccidere i genitori

La polizia di Formia (Latina) ha arrestato un uomo di 47 anni accusato di aver tentato di uccidere gli anziani genitori a coltellate. E' accaduto ieri mattina quando, dopo una chiamata al Nue, gli agenti sono intervenuti sul posto. I due anziani hanno riportato profonde ferite da taglio in varie parti del corpo, sono stati trasportati in ospedale e ricoverati in prognosi riservata. I poliziotti hanno trovato l'uomo davanti al palazzo, fermo e con un coltello sporco di sangue tra le mani.



Agli agenti ha detto solo che al piano di sopra c'erano i suoi genitori. Dopo aver fermato e disarmato il 47enne, i poliziotti sono entrati nell'appartamento trovando la coppia distesa sul letto e coperta di sangue. Nonostante le ferite, ricostruisce la polizia, gli anziani hanno raccontato di essere stati aggrediti dal figlio che si sarebbe improvvisamente scagliato contro di loro, colpendoli con calci, numerosi fendenti e un utensile da cucina. l'uomo è stato rinchiuso in carcere a Cassino

Sicurezza, Regimenti: la Regione reintroduce il tavolo di Polizia Locale e punta sulla formazione

“La Polizia locale svolge un ruolo cruciale in termini di controllo, presidio del territorio e tutela della sicurezza, ma non sempre è nelle migliori condizioni di operatività. Il primo passo è la ricostituzione del tavolo tecnico-consultivo delle Polizie locali del Lazio, che potrà fornire un importante contributo in termini di proposte sulle funzioni regionali”. Così in una nota Luisa Regimenti, assessore alla Polizia locale, agli Enti locali e alla Sicurezza urbana della Regione Lazio, annunciando il decreto firmato dal presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che sarà pubblicato martedì 30 maggio sul Bollettino ufficiale. “Il tavolo sarà composto dai comandanti della Polizia locale di Roma Capitale, Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti e

dai comandanti della Polizia locale della Città metropolitana di Roma capitale e delle Polizie provinciali. In rappresentanza dei Comuni al di sotto e al di sopra dei 5mila abitanti sono stati individuati i comandanti della Polizia Locale di Anguillara Sabazia, Bagnoregio, Gaeta, Ponza e Sora”, spiega Regimenti, che ringrazia “il presidente Rocca per la sensibilità e l'attenzione. Dobbiamo lavorare per una Polizia locale sempre più qualificata, professionale e attrezzata e questo è possibile solo con il confronto costante con chi opera sui territori. Metteremo al centro il poten-



mento dei servizi di Polizia locale, la promozione di accordi con gli Enti locali per favorire la collaborazione istituzionale, gli interventi di sicurezza integrata, la formazione e l'aggiornamento della Polizia locale. Inoltre, stiamo lavorando a un riassetto della formazione degli agenti: i compiti dei funzionari di Polizia locale sono molteplici e riguardano numerosi ambiti, per questo occorre affiancare a una formazione teorica anche un'efficace preparazione pratica. Un poliziotto locale formato è una garanzia per il cittadino”, conclude l'assessore Regimenti.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Roma si fa Strada: il sindaco Gualtieri presenta il piano di riqualificazione delle strade della Capitale

I macro-numeri del programma da novembre '21 al '26: 800 chilometri, 700 strade, 300 milioni di euro per rendere roma più sicura e vivibile

La riqualificazione straordinaria profonda e programmata della grande viabilità della Capitale è il cardine di 'Roma si fa strada', il piano presentato oggi dal Sindaco Roberto Gualtieri insieme all'assessore ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini. La mappa della grande viabilità cittadina si sviluppa su 800 chilometri e annovera oltre 700 strade. Il 65% del traffico cittadino circola proprio su queste grandi vie. L'obiettivo è intervenire, entro la fine della consiliatura, su tutta questa rete stradale, partendo da quelle maggiormente danneggiate, per rendere la città più sicura e vivibile, grazie a un massiccio investimento di circa 300 milioni di euro tra fondi capitolini e giubilari. Nel novembre 2021 è iniziato il programma del Piano strade che ha già portato Roma a riqualificare circa 200 chilometri in un anno e mezzo. Un risanamento così profondo e complesso non veniva eseguito da più di venti anni e ha visto impegnati nelle lavorazioni principalmente il Dipartimento Csimu di Roma Capitale e Anas. Ulteriori sinergie sono state attivate con Astral e Rfi, che hanno contribuito al rifacimento di alcuni tratti importanti della rete viaria o di alcune specifiche opere come il sottovia Turbigo. Grazie alla programmazione, ad oggi è stato possibile riqualificare il 20% delle strade della grande viabilità e per il Giubileo sarà completato l'80%: al 100% si arriverà a fine consiliatura. Per realizzare questo piano Roma Capitale ha a disposizione 300 milioni di euro di cui 217 provenienti da fondi del Giubileo e oltre 83 dal bilancio del Campidoglio. Tutti i cantieri sulle pavimentazioni in asfalto saranno svolti, secondo uno



schema ormai collaudato, in orario notturno, per evitare il più possibile i disagi alla circolazione e lasciare fruibili ai cittadini le strade nelle ore diurne. Si tratta di lavori importanti e significativi dal punto di vista strutturale, svolti con tecnologie innovative come, ad esempio, il Pms - Pavements Management System che analizza lo stato di ammaloramento della pavimentazione, o come lo studio dei materiali migliori per evitare le isole di calore, o ancora l'utilizzo di asfalti che migliora-

no l'attrito. Il piano presentato oggi dal Sindaco Gualtieri è un'opera di riqualificazione imponente e senza precedenti e, una volta portato a termine, consentirà alle strade molto trafficate della Capitale di essere soprattutto più sicure, con enorme beneficio per la qualità della vita dei cittadini e per chi per motivi turistici o lavorativi attraversa ogni giorno la Capitale. Un biglietto da visita che Roma potrà spendere nel corso dei grandi eventi in programma e per quelli futuri.

Marco Colarossi (M5S) resta consigliere regionale del Lazio

Il Consiglio ha respinto, con 36 voti contrari, sei favorevoli e tre astenuti, la proposta di annullamento della sua elezione per cause di ineleggibilità

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, ha respinto (36 voti contrari, 6 favorevoli e tre astenuti) la proposta di annullamento dell'elezione di Marco Colarossi alla carica di consigliere regionale e la conseguente sostituzione con il candidato Vincenzo D'Antò, primo dei non eletti della lista del Movimento 5 stelle nella circoscrizione della Città Metropolitana di Roma Capitale. L'Aula ha votato contro (a scrutinio segreto) la proposta di deliberazione consiliare n. 8 del 18 maggio 2023, di iniziativa del presidente del Consiglio regionale, in attuazione della decisione adottata dalla Giunta delle elezioni nella seduta del 18 maggio 2023. La decisio-

ne della Giunta si basava sulla questione legata alla presunta ineleggibilità di Colarossi in Consiglio regionale, in quanto dipendente della Regione al momento della presentazione delle liste elettorali. Alla luce del voto contrario sulla proposta di deliberazione consiliare n. 8, il Consiglio regionale ha successivamente approvato (44 favorevoli e un astenuto), con le relative modifiche, la proposta di deliberazione consiliare n. 9 del 18 maggio 2023, di iniziativa del presidente del Consiglio regionale, in attuazione della decisione adottata dalla Giunta delle elezioni nella seduta del 18 maggio 2023, concernente: "Convalida dell'elezione dei consiglieri regionali".

Acquisita dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma l'opera "Eliocentrico" di Enrico Benaglia

In occasione della visita della Ministro dell'Istruzione della Repubblica di Polonia Przemyslaw Czarnek, accompagnato dalla Ministra della Ricerca e dell'Università Anna Maria Bernini, al Museo Astronomico e Copernicano di Roma, situato sulla collina di Monte Mario all'interno di Villa Mellini che ospita la sede centrale dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf), è scoperto e acquisito dal Museo il dipinto di Enrico Benaglia "Eliocentrico" (olio su tela cm. 100x100, 2000). Le stelle e l'universo nella poetica di



Nella foto, La Ministra Anna Maria Bernini con il Ministro Przemyslaw Czarnek e il dipinto "Eliocentrico" di Enrico Benaglia





ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Enrico Benaglia hanno sempre avuto un ruolo primario nella esplicazione della scena definita nello spazio pittorico. La loro presenza, infatti, contribuisce a creare quel mondo fantastico, possibile e realizzabile solo attraverso una scrittura lirica e al tempo stesso onirica delle composizioni, che caratterizza l'opera dell'artista romano. Basterà ricordare, tra le sue numerose opere, il manifesto realizzato nel 2015 per il Convegno "Universi di luce tra Arte e Scienza" organizzato a Roma in occasione della proclamazione dell'anno 2015, dall'Assemblea Generale della Nazioni Unite, "Anno internazionale della luce e delle tecnologie basate sulla Luce", con l'immagine della sua scultu-

ra bronzea "Galileo Galilei" raffigurato in punta di piedi, con le mani protese a sostenere e puntare sulla volta celeste un cannocchiale, e con i piedi che poggiano su una semisfera dove sono presenti tutti i simboli del sapere astronomico preesistente, a partire dagli Assiri, passando per gli Egizi, i Greci nonché attraverso le simbologie celesti delle civiltà precolombiane. La visione dell'universo in tutte le sue sfaccettature e il suo legame con l'uomo di Enrico Benaglia, evidenziò l'astronomo ricercatore Lucio Angelo Antonelli in occasione della mostra allestita con il titolo "Nidi di stelle - Scienza e arte alla scoperta del cosmo", allestita nel 2016 nella sede di Monte Porzio Catone

dell'Osservatorio Astronomico di Roma, è quella di "un appassionato, che non ignora però l'aspetto scientifico del 'suo' universo. Benaglia infatti è un curioso, proprio come uno scienziato, e vuole conoscere per poter dare forma alle cose che scopre. Ecco quindi che nelle sue opere appare l'Universo che ha assorbito con curiosità e passione confrontandosi con la scienza. Il suo, seppur immaginifico, è un Universo realistico e materico in cui il cielo ha un peso. D'altra parte chi lo osserva e lo studia sa che, al di là della materia visibile, esiste un'enorme quantità di massa non direttamente osservabile, ma che ci viene rivelata dal moto delle galassie: i 'nidi di stelle' nella visione dell'artista."

Vittorio Esposito

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

ATAC, tutti pazzi per Tap&Go

I viaggiatori romani più degli altri

Validazioni raddoppiate in un anno. L'acquisto dei titoli con carta di pagamento su tutta la rete di trasporti è molto diffuso per muoversi in centro nei week end

Tap&Go si conferma uno dei canali di vendita ATAC a maggior gradimento. I dati del primo trimestre di validazioni del 2023 mostrano che è praticamente raddoppiato (+81%) il numero dei titoli di viaggio acquistati con carta di pagamento, con punte di 57 mila tap giornalieri su bus e metro. L'introduzione del sistema Tap&Go anche sui bus dalla fine del 2022 ha "trainato" anche le validazioni in metro, aumentate del 55% da inizio anno. I dati mostrano che ormai i BIT (biglietti a tempo da 100 minuti) acquistati ai tornelli o validatori con Tap&Go, ovvero con le carte di pagamento, coprono oltre il 25% del venduto, ossia un BIT su quattro. Quanti e chi sono i viaggiatori? Il numero dei singoli viaggiatori che fino ad oggi ha utilizzato Tap&Go ha superato i tre milioni, con oltre 23 milioni di tap. Il 5% di questi clienti ha fruito della tariffa best fare, ossia della possibilità di godere della miglior tariffa al crescere dei numeri dei tap, fino alla tariffa



fa Roma 24 ore, che consente di viaggiare per 24 ore dalla prima validazione. Circa l'80% sono city users romani. Fra i turisti, il 12% viene da paesi extra Ue, con inglesi e americani in testa. Gli altri vengono dall'Ue, con i cittadini spagnoli a guidare la classifica seguiti da francesi e tedeschi. Quando si usa Tap&Go? In larga parte gli utilizzatori sono clienti occasionali che utilizzano il mezzo pubblico per spostamenti in città soprattutto nel tempo libero. Il 77%, infatti, usufruisce del servizio in

media un giorno a settimana, solitamente nel corso del week end. Tap&Go, insomma, si caratterizza come un canale di vendita del tempo libero e del turismo. Le stazioni metro dove si è registrato il maggior numero di validazioni sono infatti Termini, A e B, e Ottaviano e Spagna di Metro A. Tap&Go è anche green. L'utilizzo di Tap&Go ha consentito di risparmiare oltre 226 quintali di carta - l'equivalente dei biglietti magnetici sostituiti dal pagamento elettronico - ha generato un minor

consumo di 114mila litri di acqua, 1.976 Kw di elettricità e 158 quintali di Co2. Riscoprire Roma con Tap&Go. Per annunciare l'estensione del servizio anche ai mezzi di superficie, Atac e Mastercard, il partner tecnico che ha sostenuto sin dall'inizio lo sviluppo tecnologico del canale, lanciano la nuova campagna Tap&Go, ideata e sviluppata da McCann Italia, che invita a riscoprire i luoghi più iconici della città eterna e vivere esperienze uniche, con un semplice "tap".

Patanè: "Dati Tap&Go ottimi, avanti innovazione tecnologica"

"I dati forniti questa mattina da Atac sull'utilizzo del Tap&Go sono ottimi e ci dicono che dobbiamo proseguire con convinzione sulla strada dell'innovazione tecnologica applicata alla mobilità, a cominciare dalla MaaS - Mobility as a Service - che sarà il prossimo passo sulla trasformazione digitale dell'accesso alla mobilità urbana di Roma", così l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "I dati di Atac - prosegue Patanè - che certificano un aumento dell'81% dei titoli di viaggio acquistati con carte di pagamento, dimostrano l'apprezzamento dei cittadini per l'introduzione del Tap&Go, sistema che permette di pagare i titoli di viaggio direttamente sul bus senza doverli ricercare negli esercizi commerciali autorizzati. La nuova tecnologia garantisce dunque una migliore accessibilità e consente di recuperare efficienza e una parte di quell'evasione tariffaria che spesso è stata deleteria per l'azienda".

Ambiente: il vetro italiano resiste alla crisi, +1,5% bottiglie

Cresce il 'made in vetro' italiano. I tre driver che fanno da spinta sono il tema della salute, il gusto sicuramente meglio conservato nel contenitore, e la sostenibilità, visto che il vetro è praticamente "eterno". La riprova sta nei dati 2022, vera cartina di tornasole sulla produzione del packaging in vetro e sul check up sullo stato di salute del settore che viene fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria. Sono i tre driver che spingono il "made in vetro". Nel 2022, infatti, nonostante la crisi energetica e l'onda lunga del Covid, la produzione di bottiglie e vasi è aumentata per rispondere ai bisogni di sicurezza e di sostenibilità ambientale richieste

dai consumatori, ma anche per accompagnare il successo dei prodotti a marchio Italia che ha visto sempre più bottiglie di vino, e soprattutto spumante, prendere la via dei mercati esteri. La produzione di bottiglie quindi è aumentata dell'1,5% immettendo sul mercato oltre 2 miliardi di "pezzi", e quella di vasetti del 2,5%. Certo, restano alcuni nodi non di poco conto. Infatti, per riportare il settore sulla strada della normalità ci sono ancora alcuni fattori critici come la volatilità dei prezzi energetici e l'aumento del prezzo del rottame a livelli mai raggiunti in precedenza, quest'ultimo oltre ad incidere sul costo dei contenitori, pone un rischio in termini di mantenimento degli

obiettivi di riciclo e di circolarità del settore, tenuto conto che il costo di utilizzo del rottame ha ormai superato quello della materia prima. Ad ogni modo, da Assovetro vengono commenti ottimistici, mai come ora si guarda al bicchiere mezzo pieno anziché pensare alla metà vuota. "Nonostante il perdurare di fattori critici, l'industria del packaging in vetro - dichiara Roberto Cardini, presidente della sezione contenitori di Assovetro - ha continuato a crescere. Il 2023 dovrebbe essere un anno di assestamento per permetterci di affrontare le sfide del futuro dell'industria del packaging in vetro, come quella della decarbonizzazione con la ricerca di nuovi vettori energetici".

Maltempo, parla l'infettivologo Bassetti: "Mascherine? Più importanti altre misure"

"Mascherine per il rischio infezione in Romagna? Chi vuole può metterle, ma credo che tra tutte le cose da fare siano più importanti altre misure". Lo ha sottolineato Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova, ad 'Agorà' su Rai 3. L'infettivologo torna sui potenziali pericoli sanitari successivi all'alluvione

anche con un tweet. "Attenzione al rischio di infezioni in Romagna - scrive - Come dico da giorni bisogna evitare il contatto di mani nude, piedi nudi, occhi e altre mucose con l'acqua stagnante. C'è rischio di contrarre tifo, tetano, epatiti, enteriti, giardiasi, leptospirosi e altre gravi infezioni. Molte di queste malattie possono essere evitate con semplici vaccinazioni".

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

Roberto Giardina contro la realizzazione di un impianto di natura turistico-ricettivo a ridosso del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia Il delegato di Europa Verde si “dimette”

Roberto Giardina ha inviato in via formale le sue dimissioni al Sindaco in dissenso alla scelta dell'Amministrazione Comunale di realizzare un impianto di natura turistico-ricettiva a ridosso del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia. “Fin dall'inizio ho manifestato, in riunione dei segretari politici di maggioranza, il mio dissenso a questo progetto in quanto sono convinto che metterebbe a serio rischio i già estremamente delicati equilibri della palude. In quella circostanza mi sono astenuto dalla votazione alla quale hanno votato positivamente i componenti dei principali partiti che sostengono questa consiliatura. Ho poi posto le mie obiezioni per scritto cercando di spiegare come la salvaguardia della palude necessiti di spazi di ampio respiro in tutto il



comprensorio che la circonda. L'Oasi è un organismo vivente che non può essere compresso dentro i suoi confini. Circoscrivere in questo modo con il rischio dell'erosione dal mare, lo sciagurato progetto di edificazione nel territorio di Ladispoli e il progetto del camping nel comune di



Cerveteri, la condannerebbe in poco tempo all'estinzione. Non ricevendo alcuna risposta a questa mia ho manifestato verbalmente l'intenzione di dimettermi ricevendo da Lei la proposta di trovare delle soluzioni alternative. È seguito così un colloquio, molto cordiale nella forma, ma dal

quale purtroppo non è emersa la possibilità di spostare questo progetto in un'altra area. Sono così giunto alla conclusione, dopo essermi consultato con il mio Circolo di Europa Verde, che non esista più la possibilità di mantenere una delega che si contraddice nei termini. Quali garanzie di tutela e di gestione di Aree protette posso offrire alla cittadinanza se sono connivente con una scelta che considero estremamente dannosa per la stessa Area? Ritengo quindi più onesto verso me stesso e verso i tanti cittadini, che in questo momento si stanno mobilitando per la difesa della palude, rimettere le mie dimissioni e continuare ad impegnarmi per la tutela dell'Oasi indossando le vesti del comune cittadino e portando il mio contributo laddove credo sia veramente utile”.



Domenica 28 maggio il bosco in festa a Valcanneto

Organizzata dal Gruppo “Amici del bosco” domenica 28 maggio ci sarà una grande festa del bosco locale acquisito l'anno scorso dal Comune di Cerveteri. Sarà una festa incentrata sulla conoscenza, la cultura e l'arte, un'occasione di socialità e di consapevolezza. Alcuni esperti naturalisti guideranno i partecipanti in un percorso rivolto ad illustrare le caratteristiche dell'eco-sistema (flora, fauna, ambiente) mentre, al termine, in un piccolo anfiteatro, ci sarà un concerto di chitarra classica e una Mostra di pittura

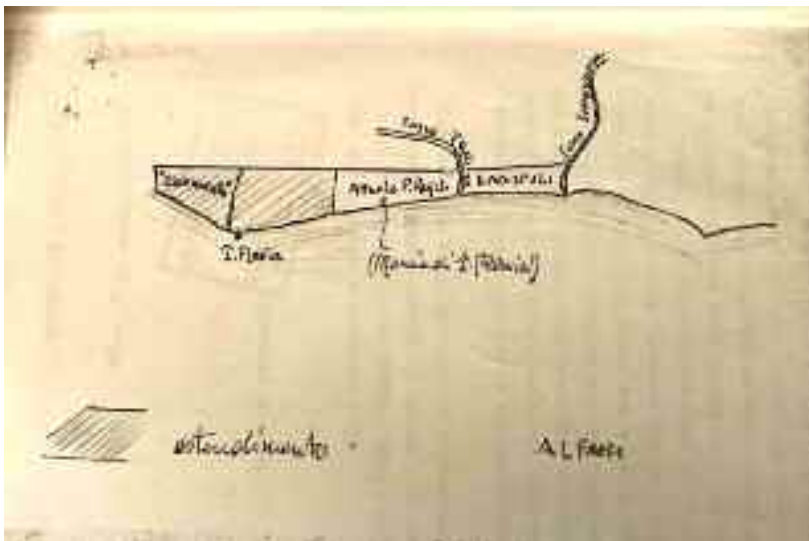
(aperta a chi vuole) con dipinti sulla natura...nella natura circostante. Quindi una festa all'insegna della sensibilizzazione sulla tutela e la cura del “bene comune verde” di Valcanneto, della bellezza creativa e dello stare insieme. A breve gli “Amici del bosco” organizzeranno anche la “Notte delle lucciole” (già sperimentata con successo l'anno scorso), un'altra occasione per apprezzare il bosco locale che ricordiamo si estende per circa 14 ettari attorno e dentro la frazione di Valcanneto

di Angelo Alfani

Archivi storici tra memoria, presente e futuro

Visto che Giove Pluvio non smette di “bastonarci” con scariche di goccioloni e raffiche di vento, ne ho approfittato per cercare di riordinare mucchi sparsi di fotocopie di documenti provenienti dall'Archivio storico cervetrano (oggi facilmente consultabile in Ciociaria), altri messi da parte nei decenni da Pietro e Checchino Alfani, altri di amici cari come Giancarlo Sebastiani. Altri reperiti e salvati da oblio certo, abbandonati in “giro”. Tra la moltitudine di cose curiose ed interessanti, alcune utilizzate già per i miei tanti/troppi articoli, mi sono capitate tra le mani due paginette che trascrivo nella parte finale di questo mio breve scritto. Le ripropongo per due ragioni: la prima è per rompere di nuovo i zibidi alla moltitudine di personaggi, dai quali tutto rimbalza, ricordandogli invano la fondamentale importanza del rispetto e della conservazione della propria storia. Va da sé che dovrebbero essere i cervetrani a pretenderlo e non i forestieri che comandano da decenni dimostrando ampiamente di fregarsene del non loro più antico e recente passato. L'altra motivazione è che da due o tre mesi a questa parte nel nostro piccolo mondo si parla di insediamenti: bungalowistici a nord e villettistici a sud della Torretta. Il tutto senza discernimento e naturalmente senza il basilare buon senso di ragionarci assieme su cosa fare in questa fettuccia che dal fosso Vaccino si allunga fino allo Zambra. Insomma se vogliono continuare a antropomorfizzare un territorio che, dalla mia nascita, è passato da circa seimila umani a superare i centomila, lo facciano guardandosi nelle palpe degli occhi. Manco a dirlo: la Torretta sembra essere diventata il Monte san Michele, bagnato di sangue italiano per la infangardaggine dei generali, la Linea Maginot o Bakmut per voler attualizzare. Ognuno si ritiene onnipotente nel suo insignificante orticello: insomma la mediocrità trionfante. Ripropongo quindi la lettera che nel

1951 il Principe Odescalchi indirizzò al Comune di Cerveteri e la risposta della Amministrazione stessa. Per i forestieri, che sono oramai netta maggioranza (come, quasi preveggendo il futuro, scriveva un nuovo insediato in Etruria ai suoi compaesani ancora in Trinacria: “qua semo tutti de noi tranne qualche cervetrano”) ricordo che Ladispoli era frazione cervetrana. Ecco il testo, datato 15 febbraio 1951, della Amministrazione di S.A. Il Principe Odescalchi: Pregiatissimo Avvocato (in realtà era veterinario) Marini. Sindaco del Comune di Cerveteri. Ella è certamente al corrente della legge sulla Riforma Agraria e degli sviluppi che sta prendendo per cui è da prevedere e temere che i terreni circostanti Ladispoli possano venir espropriati e frazionati in piccoli lotti per la creazione della proprietà contadina. In tal modo si pregiudicherebbe in modo irrevocabile l'espansione di Ladispoli lungo il mare. Ad ovviare a tutto ciò si sarebbe pensato di estendere l'attuale



Piano Regolatore della zona oltre il fosso Vaccino (Marina di Torre Flavia) a tutta la proprietà del Principe Odescalchi, situata lungo il mare e cioè fino a Torre Flavia ed al “Cannucceto” e ciò anche perché tale proprietà, trovandosi lungo il mare è senza dubbio la più adatta all'estendimento della zona

urbana. Se poi la Casa Ruspoli, proprietaria della zona retrostante, desiderasse anch'essa lottizzare e fare un Piano Regolatore armonizzante e collegato con il nostro, potrebbe sempre farlo e ciò aumenterebbe ancora la possibilità di sviluppo di Ladispoli. Crede Ella, signor Sindaco, che presentando noi

questo ampliamento di Piano Regolatore potremmo in breve tempo ottenere l'approvazione? In attesa e grati di un Suo cortese riscontro, gradisca frattanto i nostri distinti saluti.” La risposta della Amministrazione è del 22 febbraio:

Oggetto: Piano Regolatore Marina di Torre Flavia

“A seguito della Vostra pregiatissima notifica che da parte di questo Comune non vi sono difficoltà a che venga esteso a tutta la zona litoranea della Marina di Torre Flavia lo studio di un Piano Regolatore completo. Saranno da fissare in funzione del Piano che presenterete le modalità e gli oneri che la Vostra Amministrazione dovrà assumere per una realizzazione pratica e positiva dell'incremento edilizio di detta zona. Per ogni occorrenza e chiarimento potrete rivolgervi al nostro Ufficio Tecnico. Distinti saluti” Come siamo andati a finire è visibile e comprensibile a chiunque voglia capire. E non siamo ancora arrivati in fondo

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



Coinvolti numerosi studenti. La finale momento fondamentale del percorso, dove tutti i giocatori hanno potuto esprimere competenze sportive, relazionali, emotive

Lo sport a favore dell'integrazione, al Di Vittorio la finale del progetto Baskin

Alla scoperta del mondo dei serpenti nel bosco di Palo

Il Bosco di Palo Laziale, in Via dei Delfini, sarà il palcoscenico di un evento unico nel suo genere il prossimo 27 maggio alle ore 17. Organizzato da **Argo Ladispoli** e **Nogra**, l'evento di due ore vedrà il relatore **Antonio Pizzuti Piccoli** guidare i partecipanti alla scoperta del mondo dei serpenti. Il tema dell'evento è molto importante, poiché in molte aree del mondo, i serpenti sono considerati animali pericolosi e spesso vengono uccisi o cacciati senza motivo. In realtà, la conoscenza dei serpenti e la loro corretta gestione può essere un'esperienza molto arricchente e utile per la nostra sicurezza e per quella degli animali. Il relatore, Antonio Pizzuti Piccoli, è un esperto di serpenti con oltre 20 anni di esperienza nel campo. Durante l'evento, fornirà preziosi consigli su come identificare le diverse specie di serpenti, come comportarsi in caso di incontro e come rispettarli. Gli esperti del settore daranno lezioni su come identificare i serpenti comuni nella zona e forniranno informazioni sulle loro abitudini e comportamenti. Sarà possibile imparare a distinguere i serpenti velenosi da quelli innocui, come evitarli e come comportarsi in caso di un possibile incontro. Sarà anche offerta una panoramica sui serpenti presenti nel Bosco di Palo Laziale e sulle loro attuali condizioni di conservazione. La sessione includerà anche un breve corso di comportamento etico e di rispetto nei confronti dei serpenti, compresi i loro habitat naturali. L'evento è aperto a tutte le età, e sarà un'opportunità per i partecipanti di conoscere i serpenti in un ambiente sicuro e controllato. Gli esperti saranno presenti per rispondere alle domande e dare informazioni aggiuntive su questi animali. Se siete interessati alla natura e ai suoi abitanti, questo evento è sicuramente un'occasione da non perdere. Venite a scoprire i segreti dei serpenti, e imparate come rispettarli e proteggerli. Ricordate, il Bosco di Palo Laziale è un habitat naturale per questi animali e merita il nostro rispetto e protezione. Lasciamo che la natura faccia il suo corso, ma cerchiamo di evitare i possibili pericoli che potremmo incontrare.



Riceviamo e pubblichiamo - E' una storia emozionante quella dell'EISI, l'Ente Italiano Sport Inclusivi, per tutti coloro che credono nell'importanza di un'inclusione da realizzarsi nei fatti, con gesti concreti e strumenti capaci di regalare il sorriso. All'inizio si chiamava ENSI, era il 2019 e a Cremona, presso la sede della Confcooperative, nasceva l'Ente nazionale di promozione sportiva paralimpica. Ma il suo progenitore, nato venti anni fa, era il Baskin, la disciplina sportiva gemella del basket che consente a tutti, ognuno con le proprie abilità, di giocare insieme e di divertirsi, nello spirito di un sano agonismo. E giovedì 18 maggio, nella palestra dell'ISIS "Giuseppe Di Vittorio" tra la 4^a AFM e la 4^a CAT, si è svolta la finale di Baskin a conclusione di un importante Progetto promosso dalla Prof.ssa Tiziana Lanni, Referente Inclusione dell'Istituto, con la collaborazione delle Docenti di Scienze Motorie Bruna Calato e Gabriella Moriggi. "Il "Di Vittorio" è da sempre aperto all'accoglienza dei soggetti più fragili e pronto a mettere in campo le migliori strategie educative e formative al fine di realizzare un'integrazione e un'inclusione efficaci. - hanno sottolineato - Le discipline sportive possono rappresentare, in tale prospettiva, lo strumento ideale per raggiungere questi traguardi".

"Il Baskin - ha aggiunto la Prof.ssa Lanni - è uno sport che si ispira al basket, sebbene abbia proprie caratteristiche innovative, ricche di dinamicità e imprevedibilità, regolate da precisi criteri. Nasce dal desiderio di poter vedere dei



giocatori, con e senza disabilità, giocare nella stessa squadra. Il Progetto Baskin Scuola, realizzato presso l'ISIS "Giuseppe Di Vittorio", ha coinvolto, con ottimi risultati, numerose studentesse e numerosi studenti e la finale ha rappresentato un momento fondamentale del percorso, durante il quale tutti i giocatori hanno potuto esprimere competenze sportive, relazionali, emotive. Le studentesse, gli studenti e i docenti coinvolti hanno mostrato grande entusiasmo e interesse per

questo sport dove tutte le diversità vengono valorizzate, si dà a ciascuno pari possibilità di crescita in modo equo e coeso.

E nelle parole del discorso di saluto pronunciato dal responsabile EISI Lazio, Vincenzo Macchini, nella giornata conclusiva del Progetto - ha sottolineato ancora la Prof.ssa Lanni - tale aspetto rappresenta, per lui e i suoi collaboratori, il massimo motivo di gioia e soddisfazione; questa buona pratica favorisce decisamente la sensibilizza-

zione degli studenti in relazione a tematiche delicate quali il rispetto e la valorizzazione delle diversità, la disabilità, l'inclusione, nonché la promozione di un atteggiamento mentale che sappia porre in primo piano la persona e il suo sviluppo integrale, superando barriere fisiche e mentali. E' indispensabile insegnare a "vedere" una concreta via d'uscita alle anguste e ristrette visioni di "normodotazione" e "diversabilità".

Aggiungiamo - ha concluso la Prof.ssa Lanni - che anche l'agonismo, qualità di ogni attività sportiva, in questa prospettiva brillerà di nuova luce, e sarà capace di mettere in evidenza le qualità più genuine dell'evento sportivo: capacità di resilienza, un'equilibrata sfida con se stessi, la scoperta delle proprie qualità, nonché dei propri limiti (per superarli o per apprendere a convivere con essi), il divertimento nel e con il gruppo e, infine, anche un sorprendente effetto collaterale: la felicità".a

Danza, il Gabbiano vola in Portogallo

Gli "Humanity Crew" ai Mondiali

Un'emozione unica per i ballerini del Gabbiano perché voleranno direttamente ai Mondiali che si terranno in Portogallo. Gli "Humanity Crew", nell'hip-hop, si sono guadagnati l'accesso alle fasi finali. Un palcoscenico internazionale di livello. «Siamo fieri - sostiene il vicepresidente del Gabbiano Gym Ladispoli, Ian Rocco - ci hanno portato in Portogallo, una vetrina prestigiosa ma anche per tutto ciò che hanno realizzato in questa stagione». Una qualificazione raggiunta in una delle gare più difficili dove solamente cinque formazioni per categoria solitamente staccano il pass. Primo posto per Yeison



Giannino e Riccardo Pacor che hanno confermato di essere la coppia più forte d'Italia, portandosi a casa ben cinque vittorie consecutive in cinque competizioni. Un quarto posto anche per i "Good Kids". Grande soddisfazione

anche per gli "Humanity Crew" che nella categoria Pro sono riusciti a staccare il ticket per il Portogallo. «Una immensa soddisfazione - commenta Daniele Ingrassia, il coach - questi ragazzi sono formidabili riescono a trasmettere passione e si divertono». Ballerini del Gabbiano in forma strepitosa anche ad aprile allo "Yo Urban Dance Fest", concorso nazionale di altissimo livello. Nelle gare a coppia altro primo assoluto per Pacor-Giannino e nel femminile anche per Noa Mantovani e Sabrina Trelea. Da menzionare un secondo posto per Arianna Del Mastro e Sarah Cosac.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

SEGUICI SU    

“Nonostante la crisi economica, l'aumento delle materie prime e l'impennata dei costi dei servizi, a Ladispoli la TARI non è stata aumentata. Anzi, negli ultimi anni la tassa sulla nettezza urbana è stata ridotta dell'11%, a fronte di un servizio particolarmente efficiente. L'amministrazione comunale intende proseguire il percorso avviato per non gravare sulle tasche delle famiglie di Ladispoli in un momento economico molto difficile.

Ricordando oltretutto l'adeguamento contrattuale, previsto dall'Istat, che abbiamo dovuto applicare con l'azienda appaltatrice del servizio”. A parlare è l'assessore all'igiene ed ambiente, Marco Pierini, che ha spiegato le importanti novità che caratterizzeranno il 2023, anno in cui a Ladispoli entra in vigore la tariffazione puntuale (TARIP) per i rifiuti prodotti dalle utenze. “L'art.1, commi 667 - 668 della Legge 27 Dicembre 2013 n. 147, e i successivi provvedimenti nazionali e regionali attuativi hanno imposto ai Comuni sistemi di misurazione e gestione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico al fine di attuare un modello di tariffa commisurata al servizio reso e premiante per le utenze virtuose.

Tale gestione è disciplinata dal Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale per la gestione

L'assessore a Igiene e Ambiente, Pierini: “Nonostante tutto non è aumentata”

Entrata in vigore della TARIP Ecco cosa cambierà a Ladispoli

dei rifiuti urbani, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29/12/2022, e successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 04/05/2023 di approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa su rifiuti per l'anno 2023.

Questo particolare sistema di gestione è volto a garantire una diminuzione del rifiuto e ad assicurare ai propri utenti una tariffa commisurata al principio “chi inquina paga”. Si tratta di una tariffa più equa e proporzionata della TARI, e di una misura orientata a una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali significativi in termini di raccolta differenziata, di riduzione della produzione di rifiuti e di aumento del tasso di riciclo. L'importo da pagare infatti sarà calcolato non più solo in base alla superficie dell'immobile, alla categoria di attività svolta (per le utenze non domestiche) e al numero di componenti della famiglia (per le utenze domestiche),

UTENZE DOMESTICHE

N° COMPONENTI	PARTE FISSA €mq	PARTE VARIABILE 1 Svuotamenti minimi	PARTE VARIABILE 2 Svuotamenti aggiuntivi
1	1,00608	26	volume mastello (30 lt) x n. svuotamenti x costo €/litro svuotamento secco residuo
2	1,02964	35	
3	1,10023	41	
4	1,26682	43	
5	1,36871	48	
≥ 6	1,43880	51	

UTENZE DOMESTICHE CONDOMINIALI - Il calcolo degli svuotamenti minimi già ricompresi per le utenze domestiche condominiali equivale alle stesse modalità di conteggio per le utenze singole (cioè sulla base del numero di componenti). Eventuali svuotamenti aggiuntivi relativi ai conferimenti effettuati dal condominio saranno conteggiati sulla base del volume del contenitore/i assegnato/i e il volume dei litri eccedenti verrà ripartito alle singole utenze.

UTENZE NON DOMESTICHE - Per quanto riguarda le utenze non domestiche, gli svuotamenti minimi sono determinati sulla base del coefficiente di produzione Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) relativo alla categoria di utenza, moltiplicato per la superficie dell'utenza. Per il calcolo degli svuotamenti minimi per le utenze sono stati presi come riferimento mastello da 30lt per le utenze singole e carrellato 120lt per condomini e utenze non domestiche. Per chi supera il numero dei conferimenti minimi previsti, gli svuotamenti saranno addebitati al costo di €/litro 0,1274 ovvero: € 3,822 per mastello da 30 litri; € 15,288 per carrellato da 120 litri; € 30,576 per carrellato da 240 litri; € 45,865 per carrellato da 360 litri. Per le volumetrie minime associate ad ogni tipologia di utenza è possibile consultare la sezione “Portale trasparenza Servizio di Gestione dei rifiuti urbani” - 3.1.j.

ma terrà conto anche della quantità di rifiuto indifferenziato effettivamente conferito dalla singola utenza”. La tariffa è composta dalle seguenti componenti: Quota Fissa (canone base di servizio): la quota fissa.

DOMESTICA per nucleo familiare è calcolata in modo pesato rispetto al numero di contribuenti e alla superficie; la quota fissa per le utenze **NON DOMESTICHE** - è calcolata sulla base del coefficiente potenziale di produzione pesato sui metri quadrati delle singole categorie di utenza; Quota Variabile di base (canone di attivazione

del servizio): è calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti al servizio pubblico da parte delle differenti categorie di utenze

SOGLIA MINIMA DI PRODUZIONE - La quota variabile di base è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti e alla tipologia (volume) del contenitore ritirato dall'utenza, definendo quindi per ogni categoria

DOMESTICA e NON DOMESTICA - e per ogni tipologia di contenitore un numero di litri minimi, sulla base delle elaborazioni statistiche dei dati puntuali rilevati nello svolgimento del servizio; Quota Variabile misurata (canone di utilizzo): è calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l'importo dovuto dall'utenza per il conferimento delle quantità di rifiuti che eccedono quella minima prevista.

L'importo relativo è pari al prodotto fra il numero di conferimenti (litri sulla base del “vuoto per pieno”) eccedenti la soglia minima di produzione e il relativo costo unitario determinato per la parte variabile delle utenze domestiche.



- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebo
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane

PREZZI DI FABBRICA TENDE DA SOLE ZANZARIERE

**MONTAGGI ANCHE
NELLE ZONE
DI ROMA E LAZIO**



OMAGGIO
Motore per Tenda



TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 370,00



toptende@toptende.it
www.toptende.it



CHIAMA SUBITO
Sopralluogo e Preventivo

GRATUITO

338 4356815
333 9106933

LADISPOLI

Famoso per i suoi dipinti iperrealisti capaci di evocare emozioni profonde nello spettatore

Arte: al Castello di S. Severa inaugurata la mostra “Inclusion” di Chrispapita

Fino a domenica 02 luglio, la Sala Battistero del Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio gestito dalla società regionale LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella, ospita la mostra “Inclusion”, opere pittoriche dell'artista guatemalteco Christian Escobar “Chrispapita”. Famoso per i suoi dipinti iperrealisti capaci di evocare emozioni profonde nello spettatore. La mostra “Inclusion” è un'opportunità per conoscere il dipinto di 7 metri di larghezza per 2,8 metri di altezza che ha rappresentato il Padiglione Nazionale del Guatemala a Venezia. Per “Chrispapita” questo murale “è un omaggio all'arte italiana e all'arte barocca, dove anche è presente la diversità del Guatemala. È un'opera che parla di inclusione, del rispetto delle nostre differenze e che queste differenze sono anche una qualità che invece di separarci ci deve unire. È un'opera che parla della famiglia, del lavoro, della fede, della spiritualità, del rispetto delle tradizioni e soprattutto della gioia di vivere”. L'esposizione è stata inaugurata dalla soprintendente di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, Margherita Eichberg, e dal direttore della “Rome Art Week”, Massimiliano Padovan Di Benedetto. Presente anche l'artista conosciuto con il pseudonimo di “Chrispapita”; la curatrice, la giornalista Marinellys Tremamunno; il brand Ambassador del



rum guatemalteco Botran, Simone Mina; e l'Associazione IK' Guatemala, con la presentazione di danze tradizionali del Paese centroamericano. “Noi siamo contenti di ospitare quest'opera che con le sue dimensioni imponenti contribuisce a dare dei contenuti artistici a questo straordinario complesso che è il Castello di Santa Severa”, ha affermato la soprintendente, evidenziando che hanno voluto accompagnare la mostra con le “Lamine di Pyrghi”. Reperti di fondamentale importanza per dimostrare il cosmopolitismo degli antichi centri etruschi che esistevano tra il VI secolo a.C. e IV a.C. in questo tratto di territorio nei pressi di Santa Severa. “Sono lamine d'oro scritte in due lingue, per l'ap-

punto, in etrusco e in fenicio, a documentare questo grande transito di persone e di prodotti, oltre che di opere d'arte. Tutto questo si avvicina anche al tema dell'inclusione”, ha aggiunto la soprintendente. E il direttore della RAW, Massimiliano Padovan Di Benedetto, ha apprezzato l'iniziativa che unisce il presente con il passato “per far vedere che non esiste solo l'antico ma che l'antico ha ragione di essere proprio come in questa occasione se dialoga con il contemporaneo”. Inoltre, la mostra include l'opera “Balam” (1,02mt x 1,02mt), realizzata da Christian Escobar per rendere omaggio alla ricchezza naturale delle foreste tropicali dell'America centrale, culla della civiltà Maya, dove il giaguaro o “Balam”



è simbolo di potere associato alle energie sacre. Il filo conduttore delle opere del guatemalteco è la tecnica del chiaroscuro, espressione degli antenati italiani dell'artista. “In una cornice affascinante come il Castello di Santa Severa, che custodisce un patrimonio di enorme valore storico e culturale, e sorge in adiacenza alla riserva naturale di Macchiaionda, la mostra “Inclusion” è un invito al rispetto del Patrimonio Mondiale, alla tutela del patrimonio culturale e naturale dell'umanità. Le

opere pittoriche di Christian Escobar ci invitano a rispettare e apprezzare le nostre differenze culturali, a rispettare la diversità biologica e, in definitiva, a rispettare la vita”, ha spiegato Marinellys Tremamunno. La mostra è stata proposta dalla riserva naturale Tiki Zoo, condivisa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, e accolta dal Castello di Santa Severa, in considerazione della natura multiculturale del porto di Pyrgi nell'antichità. “Inclusion” riesce a coniugare due luoghi geograficamente distanti, ma accomunati da un glorioso passato, entrambi Patrimonio dell'Umanità, che oggi è la radice di una vasta multiculturalità. La mostra resterà aperta nei giorni e negli orari di apertura del Castello, con ingresso libero. Lunedì chiuso. Christian Escobar “Chrispapita”, nato a città del Guatemala nel 1982, è un artista autodidatta di origine guatemalteca. Fin da bambino ha mostrato grande interesse per il disegno, partendo dalla matita fino ad arrivare all'acrilico su tela, mezzo attraverso il quale ha costruito la propria tecnica e il proprio stile. Nelle sue opere domina l'iperrealismo e il realismo, utilizzando la tecnica del chiaroscuro tipica del Barocco Classico che ebbe le sue radici proprio in Italia, ma ispirato dalla figura umana e applicando le caratteristiche delle culture urbane e il loro rapporto con la natura e la scienza.

Il sindaco Pietro Tidei: “L'impresa concessionaria, la Porto Romano dovrà tenere fede a quanto riportato nell'atto di collaborazione”

“Porto turistico, la partira è ancora aperta”

“Sulla vicenda del Porto Turistico non è stata detta affatto l'ultima parola. Al contrario, ora si apre un nuovo capitolo poiché l'impresa concessionaria, vale a dire la Porto Romano dovrà tenere fede a quanto riportato nell'atto di collaborazione sottoscritto tra il presidente l'Avvocato Antonio d'Amelio e l'amministrazione comunale dell'ex sindaco Roberto Bachea e provvedere come è nei suoi obblighi, ad avviare, una volta per tutte le opere di ampliamento dello scalo turistico. I lavori, ovviamente dovranno iniziare dopo che la stessa società provveda a firmare la prevista convenzione urbanistica relativa agli interventi a terra e sulla viabilità, con l'amministrazione comunale. Qualora seguitasse ad essere inadempiente su questo aspetto prioritario ci saranno tutti i presupposti per avviare un nuovo provvedimento di decadenza della concessione perché è inutile ricordare che la socie-

tà Porto Romano ottenne quasi trent'anni fa l'occupazione d'urgenza della vecchia darsena, impegnandosi in tempi brevi a procedere ai lavori di raddoppio del porticciolo turistico. La società come è più che evidente non ha mai, volutamente, ottemperato a tale obbligo, ma d'ora in poi non permetteremo più che tutto ciò accada”. Lo ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei che nella giornata di ieri ha incontrato presso i suoi uffici nella sede municipale di via Cicerone i legali di fiducia dell'Ente che avevano presentato appello al Consiglio di Stato per chiedere di annullare una precedente sentenza del Tar che accogliendo il ricorso della Porto Romano avevano sospeso il provvedimento di revoca della concessione. atto propedeutico al ritorno in possesso del bene pubblico da parte del Comune. “Per i nostri legali - prosegue il sindaco - la senten-

za del Consiglio di Stato non avrebbe tenuto nella giusta considerazione alcuni punti fondamentali oggetto del nostro ricorso con la quale chiedevamo di annullare di riformare la sentenza del Tar. In ogni caso ora la società porto Romano non potrà più addurre nessuna scusa. Vorrei, a tal proposito ricordare che, in passato pur di non realizzare l'ampliamento del porticciolo e seguire a far cassa gestendo solo i vecchi ormeggi, la stessa società, dopo aver firmato l'atto di collaborazione, tornò sui suoi passi e chiese ai giudici amministrativi l'annullamento. I giudici però non accolsero la sua richiesta ritenendola infondata accogliendo invece la tesi del Comune e pertanto, allo stato attuale la situazione è molto chiara e può riassumersi come già detto in poche parole: o si fa l'ampliamento o si procederà con la decadenza della concessione demaniale per palese inadempienza”.



Progetto Terre Vive: “Santa Marinella, strisce blu: con le nuove macchinette niente sosta gratuita per i primi venti minuti”

“Passata la festa, gabbato lu santo”

“Passata la festa, gabbato lu santo”, questo dovrebbe essere il motto della nuova amministrazione, targata Tidei 2. Residenti, turisti e villeggianti, debbono sopportare una gestione che genera ogni giorno delle disarticolazioni, delle confusioni e dei gravi problemi a coloro che circolano con le auto sul nostro territorio. Subito dopo le elezioni non è più possibile nemmeno usufruire del biglietto per sostare gratuitamente venti minuti una sola volta al giorno e dalla amministrazione comunale non c'è una risposta nemmeno a pagarla oro, tutti spariti. Lo scorso anno, dopo aver

consegnato al Sindaco e al Presidente della Multiservizi, quasi 500 firme raccolte online, non è stato fatto un passo indietro, adesso vogliamo sapere che succede. E' lecito o no? Ribadiamo con forza che occorre un confronto con i cittadini e una revisione radicale di tutto il progetto degli stalli a pagamento, soprattutto in ragione di un fantomatico progetto per l'ex fungo di cui ogni tanto il Sindaco fa cenno ma di cui nulla si conosce”. Così in una nota a firma di Progetto Terre Vive - Comitato contro le strisce blu Santa Marinella, Santa Severa.

Sparatoria a S. Marinella Indaga la Polizia di Stato

SANTA MARINELLA - Sparatoria ieri pomeriggio a Santa Marinella nei pressi di via dei Fiori. L'agguato vedrebbe protagonisti pregiudicati già noti alle forze dell'ordine. Sull'accaduto indaga la Polizia. Secondo una prima sommaria ricostruzione un noto pregiudicato avrebbe

be sparato ad una coppia, fortunatamente rimasta illesa. I protagonisti, tutti identificati, sarebbero al momento sottoposti ad interrogatorio. Sulla vicenda massimo riserbo da parte degli inquirenti. Alla base dell'accaduto forse un tentativo di regolamento di conti.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Il consiglio di amministrazione ha scelto i direttori di testate e generi. Contro la presidente Soldi Nomine Rai, è cominciata l'era Meloni

Soddisfatta la maggioranza, molto critico il Pd: "Mancano il pluralismo e le donne"

Dopo settimane di voci, indiscrezioni e anche polemiche (come d'uso in queste circostanze) ieri mattina è arrivato il via libera del consiglio di amministrazione della Rai al pacchetto di nomine per i direttori di testate e generi proposto dall'amministratore delegato Roberto Sergio, tra le quali quelle di Gian Marco Chiocci al Tg1 e Antonio Preziosi al Tg2. Le nomine dei responsabili delle due principali testate hanno ottenuto disco verde - secondo quanto si è potuto apprendere - con il voto contrario della presidente Marinella Soldi, della consigliera in quota Pd Francesca Bria e del consigliere eletto dai dipendenti Riccardo Laganà. Si è astenuto, invece, Alessandro Di Majo, in quota M5S. Tre i voti favorevoli, sufficienti per il via libera: quelli dell'amministratore delegato Roberto Sergio e dei due consiglieri di maggioranza, Simona Agnes e Igor De Biasio. Il consiglio di amministrazione della Rai ha contestualmente deliberato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo aziendale e ha formulato il parere sui direttori di generi e di testata, proposte da Sergio. L'assetto organizzativo illustrato include nuove aree organizzative, tra cui la direzione Coordinamento iniziative strategiche quale punto di riferimento delle attività riferite al piano industriale, al piano di sostenibilità e al contratto di servizio; nell'area editoriale radiofonica è stata creata una nuova direzione denominata Radio digitali specializzate e podcast. Per quanto riguarda le testate giornalistiche, Gian Marco Chiocci sarà il nuovo direttore del Tg1; al Tg2 va



stato designato direttore generale di San Marino Rtv. "L'informazione della Rai apre un nuovo corso. I direttori appena nominati alla guida delle testate giornalistiche sapranno coniugare imparzialità e diritto di cronaca, al servizio dei cittadini e dei telespettatori che meritano un servizio pubblico all'altezza delle loro aspettative. A

Gianmarco Chiocci, Antonio Preziosi, Mario Orfeo, Francesco Pionati e Jacopo Volpi, vanno i miei più sinceri complimenti, certa che riusciranno, con la loro grande professionalità, a fare un ottimo lavoro". Così la presidente dei senatori di Forza Italia, Licia Ronzulli. "Complimenti e buon lavoro ai nuovi direttori di testate e generi.

Li aspetta un compito di grande responsabilità: quello di dare nuova linfa e un nuovo corso alla Rai. E' un bene che il cda abbia dato l'ok alle nomine in tempi stretti in modo che si possa ripartire subito e con entusiasmo. La commissione di vigilanza della quale faccio parte monitorerà, come le spetta nell'ambito del suo compito istituzionale, che sia garantito il pluralismo nella principale azienda culturale italiana", ha detto il deputato di Fratelli d'Italia, Gianluca Caramanna. Negativa invece la posizione del Partito democratico: "Nella Rai del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, non c'è posto per le donne e non c'è posto per il pluralismo. La lenzuolata di nomine varata dal consiglio d'amministrazione della Rai, con astensioni e voti contrari, è un pessimo segnale per il servizio pubblico.

Un monocolorismo dove vince il punto di vista della maggioranza di governo", hanno detto Sandro Ruotolo, responsabile nazionale Informazione, cultura e memoria del Pd, e Stefano Graziano, capogruppo Pd in commissione parlamentare di Vigilanza Rai. "Senza presentare il piano editoriale e il piano industriale hanno cambiato i vertici dell'informazione e dei generi televisivi a un anno dalla scadenza naturale del consiglio d'amministrazione - hanno aggiunto -. Come Partito Democratico vigileremo perché vengano garantiti i punti di vista diversi e siano bandite le liste di proscrizione. Come Partito Democratico ci impegneremo, dopo aver ascoltato anche la società civile, a presentare in Parlamento la riforma della governance Rai".

Commissario per l'Emilia-Romagna Bonaccini dribbla ogni polemica: "Adesso l'emergenza sia prioritaria"

"Voglio stare fuori da questa disputa da derby". La nomina a commissario per la ricostruzione dopo i danni dell'alluvione della scorsa settimana in Romagna "non deve diventare uno scontro politico perché in questo momento il nostro pensiero deve andare solamente a dare una mano per uscire da questa situazione di emergenza il prima possibile". Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, in collegamento ieri con la trasmissione "Forrest" su Radio 1. "Io sono commissario straordinario all'emergenza, sto lavorando perché si dia ogni giorno una risposta in più rispetto al giorno prima - ha ricordato Bonaccini -. Mi interessa di più il destino dei romagnoli e una parte degli emiliani" e "mi interessa davvero molto poco" la



nomina a commissario, che solitamente viene data al presidente di Regione, come sostengono diversi governatori anche del centrodestra. "I miei colleghi presidenti mi hanno tutti chiamato per darmi una mano, voglio mandargli un abbraccio - ha aggiunto -. Credo che loro stabiliscono il principio di chi conosce bene il territorio e può dare una mano nel momento in

cui ci sarà bisogno di ricostruire. Quando si dovrà nominare il commissario per la ricostruzione discuteremo e deciderà il governo". "Credo si possa dire che c'è una esperienza, da tutti riconosciuta come molto positiva, della ricostruzione dopo il terremoto di undici anni fa lavorando benissimo con tutti e sette i governi che si sono succeduti" ha concluso Bonaccini.

'Paura della firma' negli enti pubblici La Corte dei conti: "Norme caotiche"

"La cosiddetta 'paura della firma' è anzitutto un problema di percezione, prodotto da un quadro normativo spesso caotico e poco coordinato. Nelle riforme a cui si sta lavorando però potrebbe essere utile arrivare a una definizione per legge dei confini della colpa grave, e incentivare i meccanismi di mitigazione delle condanne erariali". Lo ha detto parlando al quotidiano economico "Sole 24 Ore" il presidente della Corte dei conti, Guido Carlino, che mostra però un atteggiamento di apertura al confronto su interventi più strutturali per migliorare il rapporto fra l'efficienza della Pa e l'esigenza di controlli efficaci nella tutela dei soldi pubblici. La Corte dei conti è finita fra gli imputati per la temuta paralisi della Pa: "Purtroppo i funzionari pubblici si trovano a operare in un sistema estremamente complesso, con regole spesso poco comprensibili anche agli addetti ai lavori. Ed è ovvio che l'oscurità dei meccanismi normativi rende complicato il lavoro degli amministratori.

A questo si aggiunge il problema del sottodimensionamento delle Pa, che hanno organici ridotti. I funzionari avrebbero bisogno inoltre di una formazione permanente che spesso difetta". La paura della firma, insomma, nasce da "una complessità di fattori organizzativi e normativi e non da interventi della magistratura contabile". Anche sul Pnrr, però, alcune delibere della Corte dei conti hanno acceso un

dibattito con il governo che ha parlato di 'invasioni di campo' sull'indicazione del mancato raggiungimento di milestones del Piano: "Va chiarito che il nostro controllo, anche quello concomitante che si è sviluppato insieme al Pnrr, è finalizzato all'ausilio dell'amministrazione, non a porre freni o ostacoli. La nostra azione deve servire alle amministrazioni per mettere in campo misure in grado di rimediare e superare le criticità evidenziate. È la legge ad affidare alla Corte il ruolo di organo indipendente chiamato a esercitare il controllo sulla gestione" e a svolgere valutazioni sull'economicità, l'efficienza e l'efficacia nell'acquisizione e nell'impiego delle risorse del Pnrr, in coordinamento con la Corte dei conti Ue". Anche l'indicazione di 'responsabilità dirigenziali' per i ritardi nell'attuazione ha fatto molto discutere. Perché c'è chi teme, in pratica, che il rischio di sanzioni alimenti un'ulteriore fuga dalle responsabilità da parte dei dirigenti: "Intanto - ha osservato il presidente - va precisato che a irrogare l'eventuale sanzione è l'amministrazione, non la Corte dei conti. La Corte segnala che potrebbe esserci il presupposto della sanzione, ma la valutazione finale spetta all'ente. In quest'ottica, le rilevazioni contenute nelle delibere in materia di controllo sulla gestione, anche concomitante, possono dare luogo a un ulteriore confronto con le Pa che dovranno decidere", ha concluso Carlino.





Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

La Grande Mela cede di un paio di millimetri all'anno sotto il peso di edifici e abitanti Città che sprofondano: New York non è sola

Il fenomeno tocca altre metropoli del pianeta, da Manila a Jakarta. E i residenti si attrezzano

L'innalzamento del livello del mare e i cambiamenti climatici non sono i soli pericoli che minacciano la sopravvivenza futura delle città costiere ovunque nel mondo. Il terreno sotto New York City, la Grande Mela degli Stati Uniti, sta sprofondando di 1-2 millimetri all'anno a causa della pressione esercitata dall'enorme massa di edifici e infrastrutture che gravano sul suo sottosuolo e dal peso di oltre 8,5 milioni di residenti. A rivelare il preoccupante scenario è uno studio realizzato da diverse entità, tra cui la United States Geological Survey (Usgs), rilanciato dalla Bbc. Per rendere l'idea del peso che il terreno deve supportare, i ricercatori hanno fatto una stima numerica: su New York City, con una superficie di 777 km², gravano 762 milioni di tonnellate di cemento, vetro e acciaio, di soli edifici. Per avere un quadro più completo bisognerebbe integrare infissi, accessori e mobili all'interno di quei milioni di edifici oltre alle infrastrutture di trasporto e gli 8,5 milioni di persone che la abitano.

Il peso e il mare

Secondo lo studio, a causa della pressione esercitata sul terreno sulla quale la Grande Mela è stata costruita, questo si affossa di 1-2 mm all'anno, che va aggiunto all'innalzamento del livello del mare di 3-4 millimetri nello stesso arco temporale, causando in pochi anni problematiche significative per la metropoli americana. In realtà quello rilevato a New York non è un fenomeno nuovo poiché la città ha già sofferto di subsidenza dalla fine dell'ultima era glaciale. Sollevate dal peso delle calotte glaciali, alcune terre sulla costa orientale si stanno espandendo, mentre altre parti della massa continentale costiera, inclusa la parte su cui si trova New York City, sembrano

stabilizzarsi. "Quel rilassamento causa la subsidenza", ha sottolineato Tom Parsons, geofisico ricercatore presso il Pacific Coastal and Marine Science Center dell'Usgs a Moffett Field, in California. Ma il caso di New York è emblematico di una problematica globale che riguarda altre città costiere. Uno spartiacque si è manifestato nel 2020, momento in cui su scala mondiale la massa di oggetti fabbricati dall'uomo ha superato quella costituita da tutta la biomassa vivente. Col risultato che alcune città, come Jakarta, capitale dell'Indonesia, stanno affondando molto più velocemente di altre. "In alcune città stiamo assistendo a una subsidenza di pochi centimetri all'anno", ha riferito Steven D'Hondt, professore di oceanografia all'Università del Rhode Island a Narragansett. A questo ritmo, stanno affondando molto più velocemente di quanto il livello del mare si stia alzando per affrontarlo, quindi "dovremmo aumentare lo scioglimento del ghiaccio di un ordine di grandezza per corrispondere a quello".

Il Sud-Est asiatico

Il Sud-Est asiatico è ai primi posti nell'elenco delle città che subiscono il cedimento più rapido. Parti di Jakarta si stanno abbassando tra 2 e 5 centimetri all'anno, ma accanto a questa metropoli, che sta per essere sostituita come capitale dell'Indonesia da una città in costruzione a 1996 km di distanza, ci sono Manila (Filippine), Chittagong (Bangladesh), Karachi (Pakistan) e Tianjin (Cina), che subiscono già danni alle infrastrutture e frequenti inondazioni. Inoltre un'ampia porzione di Semarang, in Indonesia, sta affondando di 2-3 centimetri all'anno, mentre un'area significativa nel Nord di Tampa Bay, in Florida, si sta abbassando di 6 millimetri ogni

anno. Nel frattempo, anche se non si trova sulla costa, Città del Messico sta affondando in modo sorprendentemente preoccupante di 50 centimetri all'anno, conseguenza del lontano intervento dei coloni spagnoli che hanno prosciugato le sue falde acquifere sottostanti quando l'hanno occupata. La ricerca ha suggerito che potrebbero volerci altri 150 anni prima che l'affondamento si fermi. "Un certo livello di questo cedimento avviene naturalmente. Tuttavia, può essere notevolmente accelerato dagli esseri umani, non solo dal carico dei nostri edifici, ma dalla nostra estrazione di acque sotterranee e dalla nostra produzione di petrolio e gas in profondità", ha fatto notare Wei.

Possibili soluzioni

Le soluzioni ci sono ma variano a seconda delle cause locali di cedimento. La prima, più ovvia, hanno suggerito i ricercatori, è smettere di costruire. L'assestamento del terreno sotto gli edifici è generalmente completato uno o due anni dopo la costruzione. Sebbene gran parte di New York City abbia un substrato roccioso di scisto, marmo e gneiss, queste rocce hanno un grado di elasticità e fratture che spiegano parte del cedimento. "Ma il terreno ricco di argilla e i materiali di riempimento artificiali che sono particolarmente diffusi nella parte bassa di Manhattan possono causare alcune delle maggiori quantità di subsidenza", secondo gli autori dello studio. Quindi garantire che gli edifici più grandi siano posizionati su una base rocciosa più solida potrebbe aiutare a ridurre la tendenza al ribasso. Un'altra soluzione, almeno per alcuni luoghi, è quella di rallentare il prelievo delle acque sotterranee e l'estrazione dalle falde acquifere sotterranee. Ineluttabilmente la crescente urbanizzazione aumenterà la quantità di acque sotterranee estratte e si combinerà con ancora più

costruzioni per far fronte alla crescente popolazione. Pertanto sarà necessario trovare modi più sostenibili per soddisfare il fabbisogno idrico della città e mantenere i livelli delle acque sotterranee.

Le città costiere

Finora, però, le città costiere stanno elaborando piani spesso disordinati e imperfetti di costruzione e manutenzione, puntando ad esempio sulla costruzione di dighe marittime per contrastare le inondazioni. A Tokyo, ad esempio, l'adattamento alla subsidenza del suolo prevede, da un lato, la costruzione di strutture fisiche come dighe in cemento, stazioni di pompaggio e paratoie, unita a misure sociali come prove di evacuazione e sistema di allerta precoce. In alcuni casi sono i residenti stessi a intervenire con soluzioni ad hoc. Già nel 2021 una ricerca ha documentato che i residenti di Jakarta, Manila e Ho Chi Minh City hanno sollevato i pavimenti in casa, spostato gli elettrodomestici e costruito ponti improvvisati tra le case in zone paludose. "Penso che i governi debbano essere preoccupati. Se non vogliono avere una massiccia perdita di infrastrutture e capacità economica in pochi decenni, devono iniziare a pianificare subito", ha suggerito D'Hondt. Tra le soluzioni innovative già emerse in occasione della tavola rotonda sulle città galleggianti, organizzata dalle Nazioni Unite nel 2019, c'è l'idea di realizzare strutture di pontoni. Cruciale per il loro futuro l'eliminazione dei gas serra che impedirebbe o ritarderebbe almeno un po' lo scioglimento delle calotte polari, rallentando l'innalzamento del livello del mare.

L'Agenzia Spaziale norvegese, Nosa, da anni monitora le nevi polari

Scioglimento ghiacci, i satelliti vigilano



Gli effetti del cambiamento climatico si avvertono in maniera importante nella regione artica, ed è noto che i poli sono aree strategiche per lo stato di salute della Terra. Al centro della conferenza internazionale su spazio e clima Gloc 2023, organizzata a Oslo dalla International Astronautical Federation, c'è il tema di "Ghiaccio e fuoco" e l'Agenzia Spaziale norvegese, Nosa, da anni lavora sul monitoraggio dei ghiacci e delle nevi polari sfruttando la tecnologia satellitare. "La presenza o meno della neve - hanno spiegato dalla Nosa - ha un importante impatto in molte aree, compresi i processi atmosferici e l'equilibrio energetico della superficie terrestre. Il Permafrost è fondamentale per il nostro clima e stiamo sviluppando insieme a diversi istituti norvegesi un sistema di monitoraggio del terreno basato sui dati dei satelliti Copernicus". I ghiacciai, come è altrettanto ovvio, sono un altro elemento chiave in questo momento di crisi climatica, in quanto sono i principali responsabili dell'innalzamento dei livelli dei mari. "Anche in questo ambito - hanno aggiunto dall'Agenzia norvegese - i satelliti Copernicus ci permettono di monitorare lo stato dei ghiacciai in Norvegia e alle isole Svalbard". I sistemi satellitari, poi, sono impiegati dalla Nosa anche per il monitoraggio degli oceani, sia dal punto di vista dell'ambiente sia del traffico marittimo. Ultimo, ma non meno importante, aspetto della strategia norvegese per il cambiamento climatico è quello per la tutela delle foreste, che si manifesta con la Norway's International Climate ad Forest Initiative (Nici) e riguarda la difesa delle aree forestali in tutto il mondo. E anche in questo caso l'attività satellitare risulta decisiva.





STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STENI, srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499




Condizioni più restrittive dal 2011, imprese e famiglie non presentano le domande

I prestiti? Ormai sono solo un miraggio “Colpa di tassi elevati e stretta bancaria”

Nel primo trimestre di quest'anno nell'area dell'euro si è verificato il più drastico inasprimento delle condizioni di erogazione del credito bancario dal 2011, quando avvenne la crisi sui debiti pubblici, e sempre nei primi tre mesi di quest'anno la domanda di mutui da parte delle famiglie ha registrato il crollo più pesante da vent'anni a questa parte. Lo rileva la Banca centrale europea nel suo periodico bollettino economico. “Le banche hanno segnalato un forte calo della domanda di prestiti da parte di imprese e famiglie”, si legge nel documento. La Bce, in particolare, fa riferimento alla sua ultima indagine sul credito bancario nell'Eurozona. “Nel primo trimestre - è scritto fra l'altro nel bollettino - i criteri per la concessione dei prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni hanno evidenziato un ulteriore significativo inasprimento, segnalando un perdurante indebolimento della dinamica del credito. L'inasprimento è stato più forte di quanto le banche avessero previsto nel trimestre antecedente e, in prospettiva storica, il suo ritmo per le imprese si è confermato il più intenso mai registrato dalla crisi del debito sovrano dell'area dell'euro nel 2011”. Secondo la stessa Bce a determinare la stretta “sono stati la percezione di maggiori rischi relativi alle prospettive economiche e, in misura minore, la più ridotta tolleranza al rischio da parte delle banche”, oltre ai rialzi dei tassi di interesse di riferimento operati dalla stessa Bce e la contrazione della liquidità che la Banca centrale rende disponibile. Nel frattempo “le banche hanno segnalato un forte calo della domanda di prestiti da parte di imprese e famiglie nel primo trimestre



del 2023. Il calo della domanda di prestiti da parte delle imprese è stato il più marcato dalla crisi finanziaria mondiale, mentre la contrazione della domanda di prestiti da parte delle famiglie - rileva la Bce - è stata la più elevata dall'avvio dell'indagine nel 2003”. Secondo l'istituzione questa flessione della domanda di prestiti “è stata superiore alle aspettative” delle stesse banche, che “hanno segnalato che

il livello generale dei tassi di interesse è stato il principale fattore alla base” di questo calo. “La contrazione della domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni si è confermata significativa ed è stata principalmente trainata dall'aumento dei tassi di interesse, dall'indebolimento delle prospettive del mercato degli immobili residenziali - si legge - e dal basso clima di fiducia dei consumatori”.

Si allungano i tempi della moneta virtuale

Panetta (Bce): “Sicurezza al primo posto”

‘Euro digitale, necessari altri 3 anni’

La Banca centrale europea (Bce) potrebbe introdurre l'euro digitale tra tre addirittura o quattro anni. Lo ha detto Fabio Panetta, membro dell'Executive Board della stessa Bce, in un'intervista con “Les Echos”, delineando la timeline dei prossimi passi. La Commissione europea presenterà a giugno la sua proposta legislativa, che definirà il quadro normativo per l'euro digitale, mentre a ottobre il Consiglio direttivo della Bce deciderà se avviare una ulteriore fase finalizzata allo sviluppo e

alle sperimentazioni delle soluzioni per l'utilizzo della nuova moneta. Questa ulteriore fase potrebbe durare due o tre anni. Poi, se il Consiglio direttivo e i legislatori europei (Stati membri e Parlamento europeo) decideranno in tal senso, il nuovo strumento potrà essere introdotto. Panetta ha parlato dell'euro digitale come di “uno strumento di pagamento privo di rischi, che tutti possano utilizzare gratuitamente ovunque nell'area dell'euro: nei negozi, per le spese online o per i



pagamenti tra privati”. L'economista italiano ha evidenziato che “il mercato europeo dei pagamenti con carte di credito è dominato da due intermediari extra-europei le cui carte non sono anch'esse accettate ovunque. Una situazione simile sarebbe inimmaginabile negli Stati Uniti”. In merito alle preoccupazioni di alcune associazioni dei consumatori per l'uso che la Bce potrebbe fare dei dati raccolti mediante l'euro digitale, ha detto: “La Bce non avrà accesso ai dati personali di coloro che utilizzeranno l'euro digitale. Per quanto riguarda gli intermediari finanziari che distribuiranno l'euro digitale, sarà necessario trovare un equilibrio tra la salvaguardia della privacy e la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo”. Panetta ha spiegato che “l'euro digitale sarebbe un mezzo di pagamento, non una forma di investimento o di risparmio” e potrebbe essere fissato “un limite massimo per ciascun individuo pari a 3mila euro”, ovvero un importo vicino al salario medio lordo nell'area dell'euro e non porrebbe un problema di stabilità finanziaria. Riguardo al contante, infine, Panetta ha osservato: “Assolutamente no [non c'è intenzione di rimpiazzare il cash]. Stiamo lavorando all'emissione di una nuova serie di banconote high-tech per prevenire la contraffazione e ridurre l'impatto sull'ambiente. Offriremo banconote alla popolazione finché ci sarà domanda. È possibile immaginare che un giorno la digitalizzazione dell'economia possa portare alla marginalizzazione del contante. Ma il problema non si pone con l'euro digitale”.

Gli investimenti esteri cambiano rotta Più capitali in Italia, in calo la Francia

Sono i Paesi dell'Europa orientale e meridionale ad attrarre sempre più capitali dall'estero. Tra crisi pandemica, guerra in Ucraina ed aumento dei costi energetici, nel biennio 2021-22 il ritmo di crescita degli investimenti esteri si è, in generale, quasi del tutto arrestato. Tuttavia nazioni quali Romania, Portogallo e Italia possono contare su maggiori risorse straniere rispetto ai giganti del Vecchio continente - Francia, Germania e Gran Bretagna - per ricostruire le proprie catene del valore. Lo afferma uno studio condotto dal network dei servizi di consulenza Ey, secondo cui questo reindirizzamento dei capitali sarebbe motivato dai bassi costi di produzione che caratterizzano le economie del Sud-Est del continente. “Gli investimenti diretti esteri

sono fondamentali per l'economia europea, rappresentando fino al 20 per cento del Pil di Germania e Francia e il 28 per cento del prodotto interno britannico”, si legge nel report. Dopo un record di progetti registrati nel 2017, oltre 6mila 600, lo scorso anno la crescita non ha superato l'1 per cento, evidenziando come le scosse geopolitiche che attraversano l'Europa abbiano allontanato gli investitori internazionali, con un conseguente impatto sui posti di lavoro creati, diminuiti del 16% nel solo 2022. Pur viaggiando ben al di sotto della media pre-pandemica, con un numero di progetti del 7 per cento inferiori, oggi sono i Paesi orientali e meridionali a far registrare i maggiori tassi di crescita di investimenti esteri (Ide). Come riportato da Euractiv,

l'Italia ha visto un aumento del 17 per cento rispetto ai livelli del 2021, il Portogallo del 24, la Polonia del 23, mentre la Romania addirittura dell'86. In Italia la crescita di Ide ha dato seguito ad un totale di 243 progetti che hanno creato oltre 20mila posti di lavoro nel 2022, una media di 148 posizioni per ogni programma. Nello stesso periodo, i grandi del continente sono cresciuti, ma non altrettanto. La Francia, pur rimanendo al primo posto per la quantità di capitale estero attratto, ha registrato un incremento dei progetti sul proprio territorio pari al 3 per cento. Parigi è stata l'unica ad aumentare negli ultimi mesi, visto che i progetti tedeschi sono diminuiti dell'1 per cento, mentre in Gran Bretagna si è assistito ad un calo del 6 per cento.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



L'allenatore della Roma: "Sarebbe meglio non giocare a Firenze" Su Dybala: "Spero possa farcela almeno per qualche minuto" Mourinho, tutto sul Siviglia

"L'esito della finale non inciderà sul mio futuro, a Roma ho costruito qualcosa di incomparabile"

In caso di vittoria dell'Europa League, l'esperienza con la Roma potrebbe essere la sua più grande impresa? "Dobbiamo giocare. Non mi piace parlare prima, mi piace giocare tanto. E' un peccato che non si può giocare una finale ogni settimana però non sto pensando a me stesso, sto pensando ai giocatori, ai tifosi. Mi piacerebbe tanto aiutare il giocatore a prendere questa gioia, che sarebbe infinita per i tifosi. Io cerco di aiutare i giocatori e i giocatori cercano di prendere quello che i tifosi si aspettano. Questa è la direzione. Parlare poco e ripetere quello che non mi stanco di ripetere: vogliamo giocare. Mercoledì saremo lì."

Dybala?

"Non è nascosto ad allenarsi (ride ndr). Onestamente ho la speranza che una panchina possa farla contro il Siviglia, pensando che è l'ultima partita della stagione per lui... Può stare in panchina e può aiutare, ha fatto il gol decisivo contro il Feyenoord. Se ci può dare 15/20 minuti del suo sforzo io sono già contento. Per questo ti dico che non ci sarà in finale, ma la verità è quello che hai visto. Ha lavorato in gruppo, poi oggi Spinazzola e Karsdorp hanno fatto individuale e lui non c'era. Lo abbiamo provato, contro la Salernitana ho sempre pensato che potesse giocare un tempo, a Bologna qualcosa, a Leverkusen la partita è andata in una direzione dove Paulo non ha giocato, ma non ha aiutato. Stiamo cercando di fare subito ma la verità è che è fuori. Sabato ancora fuori. Pellegrini non ci sarà ma è sicuro che ci sarà mercoledì. Paulo non può provare, non può toccare palla. Non può o non vuole? Non può."

E' indispensabile avere questo rapporto aggressivo con gli arbitri?

"E' un bel discorso ma preferisco non rispondere."

Cinque finali e cinque vittorie, cos'è cambiato rispetto alla prima con il Porto?

"Sono diventato un allenatore e una persona migliore, ma il dna è lo stesso: ambizione e voglia di vincere. Non voglio pressioni ma il piacere di giocare questa finale e ricordare il percorso che abbiamo fatto per giocarlo. L'allenatore migliora con il passare del tempo, il giocatore deve rispondere al proprio corpo. Quando si perdono motivazioni bisogna smettere e fermarsi ma non è il caso mio perché le motivazioni crescono con il tempo."

Ci colpisce vedere l'affetto che riceve dai tifosi ovunque vada ad allenare...

"L'unico club per il quale non sento un legame stretto è il Tottenham, probabilmente perché lo stadio era vuoto al tempo

dei covid, ma in tutti gli altri club c'è sempre stata questa connessione forte.

In Italia incontro i tifosi dell'Inter che mi salutano con affetto, lo stesso in Spagna con quelli del Real Madrid. A Roma è lo stesso, il tifoso percepisce che ogni giorno lavoro e lotto per loro. Qualcuno sorride quando dico che sono interista, madridista, romanista, invece è così: l'affetto è sempre stato reciproco. Con la Roma quando ci lasceremo non sarà facile ma non sarà un problema perché saremo per sempre legati."

Vincere questo trofeo avrà un peso per il suo futuro?

"No, il mio unico focus è la finale. Un pochino la preparazione della Fiorentina. Il mio focus è la finale e niente più. Tutto è diventato secondario quando giochi la finale, non c'è motivo per essere pessimisti o ottimisti. Il motivo per tutti noi è pensare la finale, vogliamo tanto giocare. Abbiamo fatto tanto per stare in questa finale che vogliamo giocare. Sarà facilissimo prepararla, vogliamo giocarla. Non voglio sapere niente, né di Champions, né di classifica. Sono 14 partite, a Ludogorets siamo arrivati qui alle 7 del mattino, a Helsinki che faceva freddissimo, con la Real Sociedad che faceva una stagione top, abbiamo perso giocatori su giocatori, abbiamo messo titolare un ragazzino come Bove, troviamo il Bayer che veniva dalla Champions. Siamo là e vogliamo giocare. Vogliamo i romanisti come noi, super felici di stare lì e giocare quella finale, mi fido che i tifosi di Siviglia e Roma insieme possano fare un bel giorno a Budapest. Dopo si vedrà."

Ha giocato tante finali, qual è l'aspetto più complicato da gestire?

"Il più difficile è la partita di sabato. Devo lasciare fuori giocatori con piccoli problemi, non si può rischiare. Andare solo con una squadra di bambini è un rischio esagerato e non è neanche positivo mettere i bambini in questa situazione anche perché la Fiorentina è una squadra che ha 25 giocatori dello stesso livello, giocherà chi non ha giocato ieri e saranno motivati. La situazione ideale sarebbe non giocarla e preparare da oggi la finale. La cosa più facile è che vogliamo giocare tanto questa finale e domenica è molto facile avere la gente felice e concentrata."

Si sente l'artefice del percorso che ha fatto la Roma in questi due anni? Zalewski?

"No. Loro ringraziano me e io ringrazio loro. Siamo sempre stati insieme nel bene e nel male. Per Nicola è emozionante perché stava con la Primavera e poi ha giocato una finale, è andato al Mondiale in Polonia e ora gioca un'altra finale."



Matic: "Siamo forti come il Siviglia Mourinho può fare la differenza"

Come arrivate alla finale? "E' una grande partita che ci vogliamo giocare. Sappiamo che il Siviglia è una grande squadra, ma anche noi abbiamo qualità" Sull'esperienza della squadra: "Abbiamo qualità ed esperienza come il Siviglia. Solo le grandi squadre possono arrivare in finale. E' normale che due squadre che arrivano fin qui hanno qualità. Andiamo a giocare con fiducia e vediamo come va" Sul cammino europeo e le partite da dentro o fuori: "Il nostro mister ha una grande esperienza nel giocare queste partite e trasferisce la sua energia a tutti noi. Questa cosa può fare la differenza" Sulla sua leadership: "Quando entro in campo voglio sempre dare il meglio per la squadra ed aiutare i miei compagni. Sia se gioco bene che se gioco male voglio sempre dare il massimo e farò questo ogni giorno in allenamento e in partita. Vediamo dopo il campionato se il club e i tifosi sono felici di me" Sulla presenza di Dybala: "Non so. E' una domanda che dovete fare allo staff medico. Io mi aspetto che giochi perché è molto importante per noi" Sul livello della Serie A e sul ritrovare Mourinho: "Mourinho è sempre Mourinho, non cambia mai. Ho trovato una Serie A difficile perché ha squadre di qualità. E' diverso dalla Premier League perché lì si attacca di più, però non è facile giocare qui. E' un campionato molto forte".

Zalewski: "Più squadra rispetto a Tirana. Avrei scommesso su questa finale"

Un anno fa la vittoria a Tirana, pensi di poter vincere un'altra volta? "E' il nostro obiettivo, è una partita che per noi potrebbe significare molto, ma indipendentemente da come andrà sappiamo che è stata una gran bella stagione." Se ti avessero detto a Tirana che dopo un anno giocavi la finale di Europa League ci avresti creduto? "Ci avrei creduto perché siamo un grande gruppo, a volte abbiamo momenti altalenanti dettati dagli infortuni. Però ci avrei creduto e ci avrei scommesso." Come la state vivendo all'interno del gruppo? "C'è molta tranquillità, ora abbiamo la mente alla Fiorentina e poi penseremo alla finale." Come vedi il tuo futuro? A Roma? "Non penso sia il momento di parlare di futuro, al termine della stagione ne parlerò con la stagione." Ti trovi meglio a destra o a sinistra? "Dove mi schiera il mister a me va bene." Vi sentite più consapevoli rispetto a Tirana? "Siamo molto più compatti, abbiamo due anni di lavoro alle spalle con il mister. Siamo più squadra." Più difficile questa o la finale passata? "La passata ormai è già andata."

Le parole di Mourinho a Sky Sport

Oggi è una data che rimane scolpita nella storia del club, un anno dopo la vittoria a Tirana c'è di nuovo una finale in vista... "Tirana è storia, è lì, è fatto, finito, è memoria per tanti. Speriamo che tra tanti anni i bambini se lo ricordano con i loro figli. Questa la dobbiamo e la vogliamo giocare, peccato che non è domani. Sarà mercoledì e arriverà velocemente. Vogliamo giocare."

Che squadra è il Siviglia?

"Vince sempre l'Europa League, viene dalla Champions, è forte e non c'è da nascondere. Abbiamo però una partita da giocare e abbiamo le nostre qualità e i nostri problemi che cerchiamo sempre di nascondere e andiamo lì, vogliamo giocare, vediamo."

Quali sono le certezze della Roma?

"La certezza è che saremo lì. Non andiamo in vacanza, Budapest è molto bella, lo stadio pure, ma andiamo a giocare."

Come stanno i giocatori che oggi non si sono allenati? Mancavano Pellegrini, Dybala e Spinazzola...

"Lorenzo è recuperabile, però sarà fuori a Firenze. Ha un piccolo problema di cui non bisogna preoccuparsi. Fino a sabato sarà solo per terapia e prevenzione. Dopo domenica inizierà ad allenarsi normalmente con noi. Da Paulo non mi aspetto niente. Se può andare in panchina e aiutare qualcosina, come ha fatto contro il Feyenoord, sarà già qualcosa di positivo. Leo è un dubbio, spero di recuperarlo, non per sabato. Guardando la finale, è un giocatore che ha giocato spesso, se non è martedì da segnale positivo, mi auguro che sia possibile."

Potrebbe vincere la seconda finale consecutiva, come si sente?

"Al momento non c'è doppietta, c'è una Conference League che abbiamo vinto e una finale da giocare. Il lavoro che questi ragazzi fanno dal primo giorno, e quello che abbiamo costruito qui, è una cosa che mi fa un piacere incomparabile. Non sarà sicuramente la rosa più forte, ma a livello umano capisci che è quello che rimane per sempre. La squadra va lì nel top della mia carriera."



TRAVEL

and

Food

a cura di Antonio Castello

Se è vero il detto che sono i particolari a fare la differenza, ha ragione il Sindaco di Bolsena, **Paolo Dottarelli** quando, intervenendo all'apertura di "VisiTuscia", la Borsa del Turismo e dell'Enogastronomia della provincia di Viterbo, tenutasi presso l'Hotel Eden a Bolsena, accogliente e ospitale struttura, sottolinea come in questi ultimi 20 anni, la cittadina di Bolsena abbia cambiato volto, imponendosi all'attenzione di un turismo sempre più internazionale. "Non che prima i turisti non venissero, ha detto nel corso del suo intervento il primo cittadino della città, ma è cambiato il target. Meno soggiorni in tende e roulotte con qualche problema ai numerosi campeggi presenti sul territorio, e più attenzione alla cultura, all'enogastronomia e alla tutela del territorio. Abbiamo in sostanza saputo intercettare quei cambiamenti che erano in atto a livello

Bolsena tiene a battesimo l'edizione 2023 di VisiTuscia

nazionale, adeguandoci alle nascenti esigenze che volevano una viabilità meno congestionata, più parcheggi, maggiore cura del verde pubblico, più pulizia, maggiori attenzioni alle esigenze di turisti e residenti. Sono stati questi i nostri asset vincenti. Se oggi mi sento di rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i cittadini che hanno supportato le iniziative dell'amministrazione e agli operatori turistici del comprensorio, è perché, tutti insieme, abbiamo saputo cavalcare l'onda del cambiamento e del rinnovamento. Ma un ringraziamento speciale va soprattutto a quanti promuovono il territorio con manifestazioni come questa, meritevole di essere divulgata e sostenuta".



Un'apertura migliore non poteva, dunque, esserci a dispetto di un tempo inclemente che ha condizionato il programma degli organizzatori. "Purtroppo, ha detto **Vincenzo Peparello**, patron della manifestazione, abbiamo dovuto annullare alcune iniziative, come il giro in battello sul lago e la visita guidata alla città, sostituita in maniera altrettanto valida, con la visita guidata della residenza dei Principi Del Drago, una imponente ed articolata residenza storica, ubicata proprio nel centro di Bolsena". La visita, particolarmente gradita dai numerosi ospiti e giornalisti presenti, è stata

accompagnata da Maria Pace Guidotti, guida storica di Bolsena, che ha intrattenuto gli ospiti con le sue loquaci e chiarissime narrazioni. A dispetto delle avverse condizioni climatiche, il programma è proseguito con le iniziative annunciate che prevedevano in serata, la presentazione di alcuni prodotti tipici del territorio viterbese, la preparazione della "sbroscia" eseguita dallo chef Danilo Ciavattini, e la cena preparata dal cuoco dell'Hotel Eden a base di "coregone marinato", un assaggio di "sbroscia", "tortelli con ripieno di coregone" al profumo di lago, "fritto misto di pesci di lago" con contorno tipico di fagiolo tondino del "Purgatori", per chiudere con dolcetti tipici del territorio, rigorosamente preparati a mano. Il tutto annaffiato dai vini prodotti da alcune aziende locali (Falesco, Mazziotti e Villa Puri).

Il meglio dell'alta pasticceria internazionale torna a bordo delle navi Costa

Nel corso del 2023 la compagnia italiana proporrà due crociere speciali in collaborazione con A.P.E.I. per scoprire l'arte della pasticceria insieme ai suoi grandi maestri, che si svolgeranno nel Mediterraneo a bordo di Costa Toscana dal 9 al 16 giugno e di Costa Fascinosa dal 21 al 31 ottobre

Continua la collaborazione tra Costa Crociere e A.P.E.I., l'associazione che riunisce gli Ambasciatori Pasticceri dell'Eccellenza Italiana, capitanata dal Maestro dei Maestri, **Iginio Massari**, con l'obiettivo di portare il meglio dell'arte pasticceria nel mondo. Nel 2023 sono previste due crociere dedicate agli amanti del gusto che vedranno, a bordo di Costa Toscana e di Costa Fascinosa, alcuni tra i più grandi maestri pasticceri italiani ed internazionali. La prima crociera-evento, "Massari racconta Iginio", è prevista dal 9 al 16 giugno sull'ammiraglia Costa Toscana, nel corso di un itinerario di una settimana nel Mediterraneo, alla presenza del maestro Iginio Massari e dei maestri A.P.E.I., che ogni giorno proporranno agli ospiti a bordo workshop dedicati alla pasticceria. La crociera, in partenza da Genova, visiterà alcune delle più belle destinazioni tra Italia Francia e Spagna, come Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Roma. Sarà un vero e proprio "viaggio nel viaggio" alla scoperta del percorso personale e professionale del maestro Massari, con l'opportunità di assaggiare alcuni dei suoi dolci più iconici. Previsti anche dei momenti per gli ospiti più piccoli, attraverso la lettura di favole scritte per accompagnarli in un mondo di dolci fantasie. In omaggio saranno distribuiti volumi della collana "Dolce è la vita", che il Maestro Massari autograferà agli ospiti. Il secondo appuntamento previsto nel 2023 è la



nuova edizione di "Panettone Senza Confini", che per il terzo anno consecutivo sale a bordo di una nave Costa. Dal 21 al 31 ottobre Costa Fascinosa ospiterà la sfida dedicata al dolce più rappresentativo del nostro paese, con 15 pasticcerie in gara, provenienti da tutto il mondo. L'itinerario di 10 giorni, con partenza e arrivo a Savona, prevede tappe a Marsiglia, Malaga, Cadice, Lisbona, Gibilterra e Valencia. La crociera, all'insegna del lievito più conosciuto al mondo, permetterà agli ospiti di assaggiare il panettone in vari modi, tradizionale e al cioccolato, sotto forma di gelato e dessert al piatto. I crocieristi saranno inoltre protagonisti della sfida, chiamati a decretare il migliore Panettone al cioccolato. Per il miglior panettone tradizionale è invece prevista una giuria di Maestri A.P.E.I., presieduta da Iginio Massari.

Partnership tra Binter e Turespaña per promuovere insieme le Canarie in Italia

La linea aerea Binter e l'Ufficio del Turismo Spagnolo Turespaña fanno squadra per promuovere insieme le Canarie in Italia. L'aerolinea, che attualmente collega la Penisola all'arcipelago con voli da Firenze e Venezia, ha infatti siglato un accordo di collaborazione con l'ente per l'esecuzione congiunta di attività pubblicitarie e di marketing volte a spingere l'offerta turistica spagnola sui mercati esteri. Rientra in questa partnership la nuova campagna "I colori delle Canarie", nella quale ogni colore viene associato a una destinazione o prodotto turistico delle isole. "Questa collaborazione con Binter - spiega **Gonzalo Ceballos**, direttore dell'Ente spagnolo del turismo - deve essere intesa come la creazione di uno spazio di comunicazione, il cui obiettivo è trasmettere la diversità e la bellezza delle Canarie e l'offerta di



un'esperienza turistica unica per i visitatori delle isole. L'obiettivo finale è godersi le 'isole fortunate' e produrre un impatto positivo di questo turismo per la destinazione e i suoi residenti". Binter è stata recentemente riconosciuta dall'Organizzazione dei consumatori della Spagna come la miglior compagnia aerea spagnola.

Aarhus, la città danese che fa tendenza Secondo il Time è tra i posti da visitare assolutamente nel 2023

I "World's Greatest Places" del Time, che ne ha evidenziato il design, la cucina, l'architettura d'avanguardia, tra cui Dokk1, una delle più grandi biblioteche scandinave, il porto progettato da Bjarke Ingels, dove è possibile nuotare in piscine galleggianti di acqua di mare, considerano Aarhus, la Capitale europea della cultura nel 2017, la città da visitare obbligatoriamente nel corso di questo 2023. Designata dal GDS (Global Destination Sustainability movement) come terza destinazione più sostenibile al mondo nel 2021, Aarhus, città straordinariamente vivace e dinamica, ricca di "everyday wonder", in cui esperienze e attrazioni apparentemente semplici rivelano qualcosa di stra-

ordinario, ha infatti molto da offrire agli amanti del verde con attività e ristoranti eco-friendly. Facilmente raggiungibile con volo diretto Ryanair da Milano Malpensa, Aarhus è la porta d'accesso alla regione che porta il suo nome, e piacerà ai viaggiatori in cerca di nuove scoperte, con le sue ampie spiagge, foreste, laghi, paesaggi costieri; per non parlare delle attrazioni culturali e storiche, che siano per un viaggio in famiglia, in coppia o con gli amici. Oltre alla capitale, la regione offre un'ampia gamma di possibilità di svago, sia per quanti sono alla ricerca di una vacanza attiva, di paesaggi sontuosi modellati dalla natura o di un'atmosfera più urbana.





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



La regina del rock e del soul se ne è andata a 83 anni, nella sua residenza vicino Zurigo, sconfitta da una malattia che la perseguitava da anni

Il mondo piange Tina Turner

I tributi e i ricordi delle star

Tina Turner, regina indiscussa del rock 'n' roll se ne è andata. E il web s'inonda di tributi e ricordi da tutto il mondo, con alcuni dei più grandi nomi della musica, dello spettacolo e dello sport che piangono un'artista la cui popolarità ha attraversato generazioni. Il frontman dei Rolling Stones Mick Jagger - che secondo la leggenda da lei ha imparato i primi passi di danza - ha detto che il mondo ha perso "un'artista e una cantante di enorme talento". "Era stimolante, calorosa, divertente e generosa - ha scritto su Instagram, pubblicando una serie di foto della cantante sul palco - mi ha aiutato così tanto quando ero giovane e non la dimenticherò mai". Il compagno di band, Ronnie Wood, ha definito Tina Turner "la regina del rock e del soul e una cara amica". I fan si sono messi in fila per rendere omaggio ai cancelli in ferro battuto della sua tenuta a Kusunacht, sul lago svizzero di Zurigo, molti dei quali con candele e mazzi di fiori. Chateau Algonquin è stata la casa che Tina Turner ha condiviso con il marito tedesco Erwin Bach per quasi tre decenni, compreso quando ha preso la cittadinanza svizzera nel 2013 e ha rinunciato al suo passaporto statunitense. "Il mondo ha perso un'icona", ha detto il presidente svizzero Alain Berset.

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha reso un tributo mirato a un "talento irripetibile che ha cambiato per sempre la musica americana". "La forza personale di Tina era notevole", ha scritto Biden. "Superando le avversità e persino gli abusi, ha costruito una carriera per decenni e una vita e un'eredità che sono interamente sue", ha aggiunto, definendo Turner

"semplicemente la migliore". L'ex presidente Barack Obama l'ha definita "una stella la cui luce non svanirà mai". "Tina Turner era vera. Era potente. Era inarrestabile. Ed era impenitentemente se stessa: parlava e cantava la sua verità attraverso gioia e dolore; trionfo e tragedia", ha scritto il primo presidente nero d'America. Il pubblicista britannico di Turner, Bernard Doherty, ha riferito che la sua morte è arrivata dopo una lunga malattia e ha privato il mondo di "una leggenda della musica e un modello". La collega Gloria Gaynor ha salutato su Instagram la sua carriera rivoluzionaria, che "ha aperto la strada a così tante donne nella musica rock, in bianco e nero". E ha aggiunto: "Ha fatto con grande dignità e successo ciò che pochissimi avrebbero osato fare ai suoi tempi e in quel genere musicale. Ci mancherà molto". Mariah Carey ha definito Turner l'incarnazione di una leggendaria superstar. Era "un'incredibile interprete, musicista e pioniera. Per me, sarà sempre una sopravvissuta e un'ispirazione per le donne di tutto il mondo", ha scritto. Angela Bassett, che ha interpretato la cantante nel film biografico del 1993 "What's Love Got to Do With It" accanto a Laurence Fishburne nei panni del primo marito Ike, ha reso un tributo emotivo a "una donna che possedeva il suo dolore e il suo trauma e lo usava come mezzo per aiutare a cambiare il mondo. Tina Turner ha mostrato agli altri che vivevano nella paura come dovrebbe essere un bellissimo futuro pieno di amore, compassione e libertà", ha affermato Bassett. Commozione e dolore anche per la leggenda del basket Magic Johnson, che ha

pubblicato una foto con la cantante, "uno dei miei artisti preferiti di tutti i tempi". "L'ho vista molte volte e senza dubbio, ha tenuto uno dei migliori spettacoli dal vivo che abbia mai visto", ha twittato il campione di basket, mentre l'attore Forest Whitaker ha elogiato la "voce, la sua danza e il suo spirito". Ma ha anche salutato la sua capacità di riprendersi, in un cenno alla difficoltà di sfuggire al suo travagliato matrimonio con Ike. "Mentre la onoriamo, riflettiamo anche sulla sua resilienza e pensiamo a tutta la grandezza che può seguire i nostri giorni più bui". Il cantante, compositore e musicista inglese Rick Astley ha twittato: "Che donna, che vita, che voce! Uno dei GRANDI!" mentre la Nasa ha dichiarato che "l'eredità di Turner vivrà per sempre tra le stelle".

La signora leggenda del rock Anna Mae Bullock, per tutti Tina Turner, si trovava nella sua casa di Kusunacht vicino a Zurigo, in Svizzera (lei che svizzera ormai lo era legalmente) quando è stata sconfitta, all'età di 83 anni, dalla malattia che da lungo tempo ormai la perseguitava. "Con lei, il mondo perde una leggenda della musica e un modello" scrivono le redazioni di tutto il mondo come conclude la nota stampa rilasciata dal suo portavoce, che la proclama "Regina del Rock'n Roll". E in un determinato momento della storia lo è stata certamente. Non vengono in mente delle eredi 'credibili', un po' perché è il rock che nel frattempo è cambiato, un po' perché è e risulterà per chissà ancora quanto tempo, difficile trovare delle cantanti dotate dello stesso carisma e delle stesse capacità vocali di Tina Turner. Quelle

capacità che le hanno permesso di essere collocata al 17esimo posto nella classifica dei migliori cantanti di sempre dalla rivista specializzata 'Rolling Stones', della quale nel 1967 conquistò la copertina come prima afroamericana. Un riconoscimento che si va ad aggiungere ad una stella, assieme all'ex marito Ike Turner, nella Rock and Roll Hall of Fame, dodici Grammy Awards e un Kennedy Center Honors per le sue performance artistiche, entrando a far parte di una ristretta cerchia di artisti comprendente anche Aretha Franklin, Ray Charles, Little Richard e Chuck Berry. Niente male per una donna di colore nata a Brownsville, Tennessee, poco più di 10mila abitanti, il 26 novembre del 1939. A 10 anni canta già nel coro della chiesa dove il padre Richard è pastore, poi il divorzio dei genitori, è il 1956, lei ha 17 anni e si trasferisce con la sorella Alline a Saint Louis, lì incontra Ike Turner, certamente una delle fondamentali 'deviazioni' della sua vita, come donna e come artista, e solo quattro anni dopo, dopo un paio di progetti 'a salve', quando la formazione prende ufficialmente il nome di Ike & Tina Turner, esce 'A Fool in Love' ed è subito successo. Come in ogni storia del rock che si rispetti, non manca la decisiva mano del destino a far prendere alla narrazione i connotati della leggenda: pare, infatti, che in realtà nel 1960, quando Ike compose il brano, la seconda voce dovesse essere maschile, ma quel giorno il cantante non si presentò e Tina, ai tempi già incinta, decise di provare. Le classifiche scalate con un balzo, lei che canta il brano in tv per la prima volta al nono mese di gravidanza, insomma,



il mondo intero sa bene come quella storia va a finire. Prima di tutto il successo come cantante, poi quello come madre, perché pochi mesi dopo Ike e Tina, di fatto una delle più chiacchierate e seguite e amate coppie della storia della musica, corrono a Tijuana per sposarsi ma il matrimonio viene invalidato perché Ike non ottiene il divorzio dalla prima moglie. Nel 1964 Tina Turner debutta ufficialmente come solista con il brano "Too Many Ties That Bind" ma ciò che funziona davvero è il duo: a cavallo tra '60 e '70 il duo ottiene diversi successi tra cui "Proud Mary", cover dei Creedence Clearwater Revival, assieme ad altri classici come "River Deep - Mountain High" e "Nutbush City Limits", canzone scritta dalla stessa Tina. Ma se il 'contenitore' racconta una storia meravigliosa, quella di due afroamericani che da innamorati conquistano la discografia mondiale, il contenuto reale racconta l'opposto: Ike ha un grande problema di dipendenza dalla cocaina e gli abusi verbali e fisici contro la sua compagna sono continui. Tina nel 1976 chiede il divorzio che otterrà tre anni più tardi. Non sono anni facili, il talento è sotto gli occhi di tutti ma l'attenzione del largo pubblico sembra sia ormai rivolta altrove, nel 1975

la critica la acclama per la sua Acid Queen, una prostituta tossicodipendente che interpreta in "Tommy", versione cinematografica del celebre musical degli Who, ma tra il 1974 e il 1979 pubblica quattro album da solista, "Tina Turns the Country On!" (1974), "Acid Queen" (1975), "Rough" (1978) e "Love Explosion" (1979), che non ottengono alcun successo. E' popolare ma si riduce ugualmente a qualche serata a cantare in piccoli cabaret di Las Vegas, in quel periodo orbita anche in Italia, Pippo Baudo infatti la vuole come ospite fissa nel suo show su RaiUno dal titolo "Luna Park". Se le cadute sono altro ingrediente fondamentale per una tipica storia di rock, lo sono anche le risalite. Quella di Tina Turner comincia nel 1980, quando si affida a Roger Davies, già manager di Olivia Newton John; viene intensificata l'attività live, la Turner apre i concerti di Rod Stewart, che la vuole accanto a sé anche durante una partecipazione al Saturday Night Live, tre show dei Rolling Stones e si esibisce con Chuck Berry. Nel 1982 incide una cover di "Ball of Confusion" dei The Temptations che sfonda nelle discoteche europee, così come il videoclip, il primo programmato in heavy-rotation su MTV firmato da un'artista donna

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



afroamericana. E' David Bowie, suo grande estimatore, a insistere con la Capitol Records affinché venga ingaggiata, il contratto viene firmato per tre album, siamo nel 1983. E se "Let's Stay Together" cover del brano di Al Green, la riporta in classifica, l'anno dopo, nel 1984, Tina Turner, stavolta da solista, esplode per una seconda volta. L'album è "Private Dancer", un successo da oltre venti milioni di copie vendute in tutto il mondo che la rilancia come star internazionale anche grazie al brano "What's Love Got to Do with It", che ha toccato la vetta dei singoli più venduti della Billboard Hot 100 negli Stati Uniti, la più autorevole delle classifiche musicali, ancora oggi, al mondo, rimanendovi per tre settimane. Sarà l'unico singolo di Tina Turner ad essere giunto alla prima posizione negli Stati Uniti, vincendo ben 3 Grammy Awards. Nei soli Stati Uniti il disco ottiene cinque dischi di platino vendendo al ritmo di circa 250mila copie alla settimana nei primi due mesi di pubblicazione. Il tour che ne consegue, il "Private Dancer Tour", prevede 177 date in tutto il mondo nell'arco di un anno, 60 spettacoli in Europa, 105 in Nord America, 10 in Australia e 2 in Giappone. La consacrazione della star internazionale, arrivata ai più alti vertici, tant'è che Michael Jackson la vuole in quello che è forse il più affascinante coro della storia della musica pop mondiale, il coro che accompagna "We Are the World". Torna anche al cinema, accanto a Mel Gibson nel cult del 1985 "Mad Max - Oltre la sfera del tuono" di George Miller, ma non rinuncia a scrivere una canzone per il tema principale, è un inno alla pace e si intitola "We Don't Need Another Hero (Thunderdome)", che sarà uno dei suoi più noti successi e la porterà ad una candidatura per un Golden Globe. Il successo discografico prosegue nel 1986 con "Break Every Rule", disco al quale collaborano musicisti del calibro di Bryan Adams, David Bowie, Mark Knopfler, Phil Collins ed Eric Clapton; e che contiene la hit "Typical Male". Anche a questo album

segue un sontuoso tour mondiale, che toccherà l'apice a Rio De Janeiro, quando Tina Turner suonerà dinanzi a 180mila persone, entrando nel Guinness dei primati. Nel 1989 regala al mondo la sua versione di "The Best", cover di Bonnie Tyler, che non solo sarà certamente uno dei brani con i quali la storia la ricorderà ma anche una sorta di inno femminista, l'energia che mette nel brano, specie in Europa, conquista letteralmente il pubblico, diventando simbolo del non arrendersi mai. "The Best" è inserito in "Foreign Affair", un disco un po' snobbato negli Stati Uniti, ma amatissimo dalle nostre parti, tant'è che Tina decide di ringraziare il pubblico europeo con un tour negli stadi che metterà insieme oltre 4 milioni di spettatori, ed è di nuovo record, il precedente apparteneva ai Rolling Stones. Nel 1991 scrive anche un'autobiografia che diventa subito un bestseller da cui nasce, due anni dopo, il film "Tina - What's Love Got to Do with It" diretto da Brian Gibson, con Angela Bassett e Laurence Fishburne, candidati entrambi al Premio Oscar, e per il quale la cantante incide anche la colonna sonora omonima. Con il cinema ha un feeling tutto particolare, nel 1995 infatti si prende la responsabilità di cantare "GoldenEye" per la colonna sonora dell'omonimo film della saga di James Bond, canzone scritta specificatamente per lei da Bono e The Edge degli U2. Nel 1997 torna anche in Italia, 'convocata' al microfono da Eros Ramazzotti che la vuole accanto per "Cose della vita (Can't stop thinking of you)", nuova versione di uno dei suoi classici, che contribuirà al successo che il cantautore romano ancora oggi mantiene fuori dai confini italiani. Nemmeno due anni dopo esce "Twenty Four Seven", ufficialmente il suo ultimo album di inediti, che non ottiene risultati adeguati allo status di Tina Turner ma che esploderà in un omonimo tour che viene ancora oggi considerato il più importante della sua carriera, non solo anche perché il più remunerativo, ma anche perché è durante quel

tour che Tina Turner annuncia il ritiro dalle scene; ha poco più di 60 anni. Sporadiche apparizioni a parte (una anche con la nostra Elisa nella canzone "Teach Me Again", singolo inserito nel film corale "All the Invisible Children"), torna a pubblicare qualcosa di nuovo nel 2009, ma non è sola, si accompagna alle cantanti svizzere Regula Curti e Dechen Shak-Dagsay, si tratta di un gruppo spiritual chiamato Beyond, un progetto che combina canti buddisti e musica corale cristiana. Quattro album ma poco successo. Si può dire che da un certo momento in poi Tina Turner si è fatta abbracciare dal pubblico di tutto il mondo più come icona che come cantante, dieci anni fa, per esempio, a 73 anni, è la persona più anziana ad apparire sulla cover dell'edizione tedesca di "Vogue". Nel 2016 annuncia la lavorazione di "Tina", un musical ispirato alla sua vita che esordisce a Londra nell'aprile 2018 con Adrienne Warren nel ruolo principale, e che viene ripreso a Broadway nell'autunno del 2019. A testimonianza del fatto che la grandezza del rock, specie quando scaturito da storie così straordinarie, è eterna, nel luglio del 2020 il dj Kygo, uno dei principali del mondo, pubblica una nuova versione di "What's Love Got to Do with It" e questa, raggiungendo la vetta della classifica inglese, permette alla Turner di battere un nuovo record: è l'unica artista ad avere una hit nella top 40 in sette decenni consecutivi nel Regno Unito. Accanto a quello che poi è stato il compagno di una vita Erwin Bach, Tina Turner affronta di tutto: una carriera emozionante come una montagna russa che sale e scende vertiginosamente, tante malattie, alcune delle quali letali, tanto da risultare anche iscritta a Exit, un'associazione che guida il processo nei casi di suicidio assistito; la morte di ben due figli, Craig Raymond Turner nel 2018 e Ronnie nel 2022. Latenti oscuri di quella che ricorderemo per sempre come una delle più esemplari ed eccezionali storie di leggende del rock.

Biden: "Con Tina Turner la musica americana è cambiata per sempre"

"Oltre a essere stata un talento unico nel suo genere, che ha cambiato per sempre la musica americana, è stata straordinaria la forza personale di Tina". Il presidente americano Joe Biden ha ricordato così Tina Turner, la "regina del Rock and Roll" morta a 83 anni a Zurigo dopo una lunga malattia. "Superando le avversità e persino gli abusi si è costruita una carriera, una vita e un'eredità interamente sue". "È stata l'unica donna, con 12 Grammy, a vincere nelle categorie pop, rock, R&B, indice della sua versatilità, creatività e grande appeal - ha ricordato Biden in una dichiarazione diffusa dalla Casa Bianca - Milioni di persone accorrevano ai suoi concerti". Il presidente americano ricorda 'Proud Mary', 'The Best', 'What's Love Got to Do with It' e con la first lady Jill Biden si stringe al marito Erwin e "alla famiglia Turner, ai fan in tutto il mondo che piangono la donna che per loro era 'semplicemente la migliore'".

Obama: "Era se stessa, potente e inarrestabile"

"Era potente. Era inarrestabile. Era senza remore se stessa, diceva e cantava la sua verità attraverso la gioia e il dolore, il trionfo e la tragedia". Così su Twitter l'ex presidente Usa Barack Obama ha ricordato Tina Turner, morta all'età di 83 anni, unendosi "ai fan di tutto il mondo per rendere omaggio alla Regina del Rock



and Roll e a una stella la cui luce non finirà mai".

Kamala Harris: "Simply the best"

"Tina Turner è stata una luce spettacolare, la cui vita è stata un testamento per tutti coloro che credono in ciò che può essere, senza il peso di ciò che è stato". Così su Twitter Kamala Harris ha ricordato Tina Turner, morta all'età di 83 anni, che "era simply the best, semplicemente la migliore".

Giorgio Armani: "Rattristato, Tina Turner sembrava eterna"

"Ho saputo della scomparsa di Tina Turner con tristezza e incredulità: con la sua incredibile energia sembrava eterna. La sua musica lo è certamente. Mi mancherà una grande amica, che ho avuto anche il piacere di vestire tante

volte. Nella vita era come se fosse sul palco: pura energia. Sono profondamente rattristato". Così lo stilista italiano Giorgio Armani, sul suo profilo Instagram, ricorda Tina Turner.

Eros Ramazzotti: "Icona mondiale, perdiamo il meglio"

"Sono profondamente scosso dalla notizia della scomparsa di una delle più grandi artiste di tutti i tempi, una grande donna, un'icona mondiale. Tina è stata per tutti noi un simbolo sotto ogni forma, artistica e umana. Perdiamo il meglio, una persona straordinaria. Ciao Tina, ti sarò sempre riconoscente". Così Eros Ramazzotti ricorda Tina Turner, scomparsa oggi a 83 anni. I due hanno collaborato in passato, nel 1998, con il duetto nel brano del cantante romano 'Cose della vita'.

la Voce televisione



YouTube



seguici su



la Voce tv



‘Astrolia e il mistero delle tre cattedrali’

Un giallo epico in difesa delle libertà

L'autore Fabrizio Abbate ambienta questo libro nel Neoevo (un futuro indeterminato). Un giallo inusuale che tra complotti e lotte di potere in realtà vuol indurre il lettore a riflettere sui diritti dei lavoratori, sui diritti della gente comune che a noi appaiono conquiste ormai consolidate ma che in realtà possono essere persi se i cittadini non li difendono. Il racconto descrive lotte di potere e dinamiche che sono spesso avvenute nella storia umana, tutto ruota attorno ad un grande esperimento scientifico segreto che un futuro impero "centrale" vuol tentare. Un grande affresco che narra in modo surreale la storia al contra-

rio per mettere in rilievo che la versione che conosciamo è sempre stata scritta dai vincitori; il giallo vuol indurre quindi ad una riflessione critica sui valori della libertà. Ecco il motivo per il quale l'eroina principale (Astrolia) che è tutto fuorché una superdonna e si occupa di poesia e di musica, dopo aver tentato di allertare le autorità e di capire la fattibilità/pericolosità del progetto, alla fine è costretta ad intervenire direttamente nello scontro contro l'impero. Tutto il racconto è fortemente emblematico con richiami simbolici alla numerologia e agli archetipi perché è un giallo che in realtà segna una svolta nel



tempo, si colloca cioè in quelle fasi di passaggio di un'era storica in cui avviene uno scontro (eroico) sulle



grandi scelte, sui valori essenziali e sull'identità dei popoli, ecco perché la definizione di giallo-epopea.

L'emblematico scontro finale assume i contorni di una partita a scacchi con l'Apocalisse e alla fine i mille indizi, i mille misteri che sembravano inspiegabili trovano una spiegazione e se decifrati, fanno chiarezza. Il Neoevo si appalesa, e pure i tratti satirici del libro, volutamente surreali, acquistano significato, tanto che è stato creato un gruppo culturale artistico su Facebook per svolgere questa ispirazione ad una nuova era in cui forse si colloca il confronto tra intelligenza umana e IA (intelligenza artificiale), citata nel racconto in modalità surreale. Ciascuno dovrà scegliere!

Oggi in tv

Venerdì 26 maggio

Rai 1 06:28 - CCISS viaggiare informati tv 06:30 - Tg1 06:35 - Tg1 06:58 - Tgunomattina 07:00 - Tg1 07:28 - Che tempo fa 07:30 - Tgunomattina 08:00 - Tg1 08:30 - Che tempo fa 08:32 - Tgunomattina 08:55 - Tg Parlamento 09:00 - TG1 LIS 09:05 - Unomattina 09:50 - Storie italiane 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - Tg1 14:05 - Oggi è un altro giorno 16:05 - Sei sorelle St 1 Ep 78 - Episodio 78 16:55 - Tg1 17:02 - CCISS viaggiare informati tv 17:05 - La vita in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - Tg1 20:30 - Cinque Minuti 20:35 - affari tuoi 21:30 - Tutti i sogni ancora in volo 23:55 - Tg1 00:00 - Tv7 01:10 - Viva Rai2!	Rai 2 06:10-LaGrandeVallata 07:00-VivaRai2!VivaAsiago10! 07:10-VivaRai2! 07:15-VivaRai2! 08:00-Aracataca.Nonvogliocambiarepianeta2St 2023Ep15-Latorre 08:15-EVIVALVIDEBOX 08:30-Tg2 08:45-Radio2SocialClub 09:55-Gliimperdibili 09:58-Meteo2 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-TgSportAcuradiRaiSport 11:10-IFattiVostri 13:00-Tg2 13:30-Tg2EatParade 13:50-Tg2Si,Viaggiare 14:00-Girod'Italia 17:15-Girod'Italia 18:05-Girod'Italia 18:10-TG2LIS 18:15-Tg2 18:35-TgSportAcuradiRaiSport 18:58-Meteo2 19:00-Equitazione 19:40-N.C.I.S.St17Ep13-Sottosilenzio 20:30-Tg2 21:00-TG2Post 21:20-TheGoodDoctorSt6Ep13-39differenze 22:10-TheGoodDoctorSt6Ep14-Uncuoredi pietra 23:00-ATutto-Calcio 00:04-Meteo2 00:10-ParadiseLafinestrasulloshowbiz	Rai 3 06:00 - Rai - News 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:30 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 09:45 - Agorà 10:30 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - Tg3 Fuori TG 12:45 - Quante storie 13:15 - Passato e Presente 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Tg Parlamento 15:25 - Gli imperdibili 15:30 - Alla scoperta del ramo d'oro 16:10 - La Prima Donna che St 2023 16:15 - Geo 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:15 - La Gioia della Musica 20:40 - Il cavallo e la torre 20:50 - Un posto al sole 21:20 - Il traditore (2019) Il traditore 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - TG3 Chi è di scena 01:20 - Appuntamento al cinema 01:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:35 - La stanza delle meraviglie 03:30 - Amore senza volto	Rai 4 06:00 - DON LUCA - LA PECORELLA SMARRITA 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA 07:40 - CHIPS VI/B - NUOVI TALENTI 08:45 - MIAMI VICE III - UNA VITA PER IL TEATRO 09:55 - DETECTIVE IN CORSIA - CUORI SOLITARI 10:55 - HAZZARD II - UN PAPA' TURBOLENTO 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:23 - IL SEGRETO - 2219 - PARTE 2 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - DELITTI IN RIVIERA 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:26 - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO 15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO 16:35 - I TRE GIORNI DEL CONDOR - 1 PARTE 17:12 - TGCOM 17:14 - METEO.IT 17:18 - I TRE GIORNI DEL CONDOR - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 ULTIM'ORA 19:50 - METEO.IT 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 49 - PARTE 3 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:20 - QUARTO GRADO 00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 01:58 - 105 CLASSICS FEVER 99 LA RADIO - PARTE I 02:57 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE 03:19 - LOS AMIGOS 04:55 - BERSAGLIO MOBILE	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - TERRA AMARA II - 182 - II PARTE - 1aTV 14:45 - UOMINI E DONNE STORY 16:10 - L'ISOLA DEI FAMOSI 16:20 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV 17:25 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT TG5 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA 21:21 - RICOMINCIO DA ME - 1 PARTE 22:15 - TGCOM 22:16 - METEO.IT 22:19 - RICOMINCIO DA ME - 2 PARTE 23:25 - STATION 19 IV - SUCCEDDE DI NUOVO - 1aTV 00:20 - TG5 - NOTTE 00:54 - METEO.IT 00:55 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA 01:42 - UOMINI E DONNE STORY 03:07 - SOAP	11 06:29 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 06:40 - L'APE MAIA - E' ARRIVATA LA PRIMAVERA 07:05 - SPANK, TENERO RUBACUORI - IL PIU' GRANDE TESORO DEL MONDO 07:35 - MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO - UN REGALO DI PAPA' 08:05 - GEORGIE - LA FORZA DELLA SPERANZA 08:36 - CHICAGO FIRE - TI COPRO IO 09:26 - CHICAGO P.D. - VIOLENZA DOMESTICA 10:21 - CHICAGO P.D. - PRIMA DELLA CADUTA 11:15 - CHICAGO P.D. - CONFINI 12:09 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:55 - I SIMPSON - IL SAFARI DEI SIMPSON 14:25 - I SIMPSON - TRILOGIA DI UNA GIORNATA 14:51 - I SIMPSON - VADO AD OSSANNALANDIA 15:16 - I GRIFFIN - TIZIO IN COMA 15:40 - LETHAL WEAPON - SENZA RUTHIE 16:35 - LETHAL WEAPON - LA STRANA COPPIA 17:30 - PERSON OF INTEREST - FUORI TEMPO MASSIMO 18:22 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - FBI: MOST WANTED - FESTA DI MATRIMONIO 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - SQUILLI DAL PASSATO 21:20 - THE TRANSPORTER LEGACY - 1 PARTE 22:10 - TGCOM 22:13 - METEO.IT 22:16 - THE TRANSPORTER LEGACY - 2 PARTE 23:20 - NO ESCAPE - COLPO DI STATO - PARTE 00:10 - TGCOM 00:13 - METEO.IT 00:16 - NO ESCAPE - COLPO DI STATO - 2 PARTE 01:20 - DUNCANVILLE - LA RICERCA DELLA PATERNITA' 01:45 - DUNCANVILLE - SHARENTING E QUANT'ALTRO 02:10 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:22 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:37 - INDAGINI AD ALTA QUOTA - SCOPERTE SCIOCCANTI 03:23 - INDAGINI AD ALTA QUOTA - LA TRAGEDIA DELLA SQUADRA CHAPECOEENSE 04:06 - EVERWOOD 04:46 - EVERWOOD 05:27 - EVERWOOD
--	---	---	--	---	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle leghe: Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Oggi e domani, alle ore 17.30, al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali Claudio Prima & SEME, Enzo Rao e Mario Ultimi appuntamenti del Festival Popolare Italiano

Dopo aver realizzato un incredibile successo di pubblico, registrando il tutto esaurito in tutti i concerti in programma, il Festival Popolare Italiano diretto da Stefano Saletti si avvia alla conclusione con 3 imperdibili concerti, venerdì 26 e sabato 27 maggio al Museo nazionale degli Strumenti Musicali di Roma. Venerdì alle 17.30 di scena l'organettista e compositore Claudio Prima, leader di BandAdriatica e ideatore di numerosi progetti di indagine sulle 'musiche di confine', nel progetto Seme e il disco "Enjoy" in cui unisce il suo organetto alle sonorità di un quartetto d'archi formato da Vera Longo (violino, voce) Paola Barone (violino) Cristian Musio (viola) e Marco Schiavone (violoncello). Il Mediterraneo incontra il mondo classico, giocando con le provenienze e favorendo l'incontro di due mondi musicali che da sempre hanno segretamente dialogato. In questo progetto Prima muove le sue composizioni con l'istinto del ricercatore, curioso e attento alle suggestioni del viaggio, del movimento. Con lo sguardo rivolto, allo stesso tempo, fuori e dentro, per cogliere insieme le consonanze e le dissonanze del rapporto con il mondo. L'organetto e la voce respirano questa continua alternanza, aprendosi e chiudendosi all'aria che ne sostiene l'emissione. Si fanno quindi, in questa esperienza di scrittura originale, strumenti di relazione, di contatto. Trovando inaspettate connessioni fra le tradizioni del mare di mezzo e il mondo classico. Sabato 27, sempre alle 17.30, due grandi artisti siciliani, Enzo Rao e Mario Crispi, con i rispettivi progetti Shamal Re-Wind e Arenaria, attraversano culture e tradizioni millenarie che hanno visto la Sicilia terra di contaminazione e di intrecci affascinanti. "Shamal rewind" è il progetto musicale di Enzo Rao, che riprende dopo quasi vent'anni di inattività il suo vecchio progetto musicale Shamal in chiave attuale, facendo sì che questo vento simbolico, portatore di suoni e stimoli culturali da terre diverse non smetta mai di soffiare. Una fusione di Jazz e musica etnica che ha come baricentro la Sicilia ma pone particolare attenzione all'incontro delle culture musicali dei paesi del Mediterraneo. Shamal è un vento che soffia nel deserto arabo, ma nell'immaginario di Enzo Rao, è quel vento che, soffiando, confon-



de i suoni e mescola gli umori di paesi lontani geograficamente e culturalmente dando vita ad una musica del mondo. A seguire la formazione Arenaria di Mario Crispi, fondatore degli Agricantus, grande esploratore di soffi, flauti, fiati e sonorità del mondo. Nei suoi viaggi Crispi ha incontra-

to molti musicisti, ha vissuto storie umane e atmosfere dell'anima, ha fatto importanti ed intense esperienze musicali. Ha così elaborato la sua poetica musicale in stretta relazione con il concetto di "sedimentazione", di interazione con altri linguaggi musicali, con culture di altri popoli e di altre etnie. Come già in Agricantus,

Mario Crispi costruisce paesaggi che si dipanano tra evocazione e narrazione e ne definisce le dimensioni sonore, avvalendosi delle capacità espressive dei musicisti che lo accompagnano e con cui condivide il percorso musicale. Il Festival Popolare Italiano da nove edizioni porta a Roma la ricchezza della musica popolare, folk, etnica e world. Quest'anno il progetto è pensato in condivisione con il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali, museo facente parte della Direzione Musei Statali della città di Roma, a sottolinearne l'ampia visione che mira a una connessione culturale attiva con i cittadini e i turisti. Come sempre, la direzione artistica è del

compositore e musicista Stefano Saletti, che anche quest'anno ha scelto artisti della scena italiana - e non solo - espressione della forza di una tradizione musicale che si rinnova continuamente e mantiene intatto il suo fascino. Organizzato da Associazione Ikona e Ikona Concerti, il festival, realizzato grazie alla vittoria del bando del Nuovo Imaie e con il sostegno di Puglia Sounds, fa parte della Rete italiana World Music. Il biglietto, al costo "popolare" di 5 euro, darà diritto ad assistere al concerto e alla visita al Museo. La storia del festival. Nato nel centro di accoglienza Baobab nel 2015, poi proseguito al Teatro Villa Pamphilj e al Teatro Verde, il festival da sempre testimonia la varietà di sonorità, di strumenti e di stili che caratterizzano la musica popolare, folk, etnica, world. E' la musica dell'incontro, che fa dialogare tradizioni regionali differenti, ritmi e dialetti anche distanti, ma capaci di aprirsi al mondo e di contaminarsi creando nuovi linguaggi espressivi che arrivano a interessare e coinvolgere un pubblico variegato e di ogni fascia d'età. Un insieme di musiche e di storie che rappresentano un patrimonio da tramandare e riscoprire, per non perdere la memoria musicale - vero elemento identificativo di una comunità e di una nazione - ma pronto a reinven-

tarsi, anche grazie alle musiche che arrivano dai tanti migranti e artisti che vivono ormai stabilmente in Italia, di dialogare con le altre sponde del Mediterraneo e oltre. Un festival che si propone da sempre come "spazio-contenitore" e laboratorio di idee che nel nome dell'incontro e dello scambio si conferma come una vera e propria officina creativa. Nelle scorse edizioni il festival ha ospitato alcuni dei più importanti rappresentanti della scena popolare come: Lucilla Galeazzi, Riccardo Tesi, Banda Ikona, Luigi Cinque, Têtes de Bois, Canio Loguercio & Alessandro D'Alessandro, Agricantus, Fanfara Station, Lamorivostri, Café Loti, Rocco De Rosa, Novalia, Orchestra Bottoni, Enrico Fink & Arlo Bigazzi, TaMa Trio di Nando Citarella, Mauro Palmas e Pietro Cernuto, i Kabila, Lavinia Mancusi & Semilla, Giuliana De Donno e Gabriella Aiello, Unavantaluna, Raffaella Misiti e le Romane, Elva Lutz, Radicante, Eleonora Bordonaro, Luisa Cottifogli, Giuliano Gabriele, Giovanni Seneca & Anissa Gouizi, Bottega Folk: Vanessa Cremaschi, Susanna Buffa e Giovanna Famulari, Clara Graziano & Valentina Ferraiuolo, Ziad Trabelsi, Yasemin Sannino, Davide Ambrogio, Gabriele Coen, Giovanni Palombo, Mesudi.

Con "Il Venditore dei Sogni" Il Guardiano del Faro torna negli store

Federico Monti Arduini propone 12 nuovi brani con l'orchestra di 40 elementi

È considerato uno dei pionieri della musica elettronica in Italia. Ed in questi giorni è tornato nei negozi e negli store digitali con un nuovo lavoro dal titolo "Il Venditore dei Sogni". Lui è Federico Monti Arduini alias Il Guardiano del Faro, musicista, compositore, autore e produttore discografico con ben 60 anni di carriera alle spalle. "Il Venditore dei Sogni", titolo anche di un suo fortunato libro di disegni uscito qualche anno fa distribuito da Mondadori, è composto da 12 brani, scritti interamente da musicista milanese, che non tradiscono lo stile, le atmosfere e le sensazioni armoniche che hanno segnato tutte le sue precedenti produzioni, ma che lasciano spazio alla partecipazione di altri artisti e musicisti di questo progetto come, Fabrizio Bosso alla tromba nel brano "A tu per tu con la luna", Giuseppe Milici all'armonica, Johnny Farina di Santo & Johnny alla steel guitar in "Sotto un cielo straniero", Natale Massara al sax, e alla voce Mario Rosini secondo classificato al Festival di Sanremo 2004, il coro jazz "DUNI" dei ragazzi dell'omonimo Conservatorio di



Matera, e Cece Rogers, nominato in due categorie musicali al prestigioso Grammy Awards del 2022 nel brano "A million voices". Federico Monti Arduini, oggi 83enne, deve soprattutto la sua notorietà ai lavori registrati con l'alias "Il Guardiano del Faro" basati sul-

l'uso del moog e caratterizzati da un particolare intreccio musicale tra classica e musica pop strumentale. Quattordici i lavori in studio dati alle stampe fino ad oggi come "Guardiano del Faro", anche se dai primi anni '60 ha inciso e prodotto diversi singoli con il suo vero nome per sé e per tanti artisti italiani e stranieri, come Mina, Gigliola Cinquetti, Orietta Berti, Giorgio Gaber, Cliff Richard, Gino Vannelli, Umberto Balsamo, I Nuovi Angeli, Frankie Avalon. Il compositore ottenne una grande notorietà nel 1972 con il singolo "Il Gabbiano Infelice", rivisitazione del brano inglese del '700 di musica sacra "Amazing Grace" scritto da John Newton, con cui raggiunse il n. 1 della Hit Parade italiana, cosa insolita per quel tempo per un brano tutto strumentale. Uscito in versione CD e vinile, "Il Venditore dei Sogni" vede Federico Monti Arduini abbandonare temporaneamente il suo "Moog" per proporsi al pianoforte accompagnato da un'orchestra di quaranta elementi.

Andrea Zampetti



REGIONE
LAZIO

ROMA

Presidenza dell'Assemblea Capitolina



CONI



TORNEO

**BEPPE
VIOLA**

MAGGIO / GIUGNO
2 0 2 3

40⁰



LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO